Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 2 dicembre 1954
Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2613 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4 [illegible]

CONCLUSO UN PATTO DI SICUREZZA fra gli S. U. e la Cina nazionalista

Un annuncio di Foster Dulles - La mutua difesa non comprende le isole di Quemoy e Tachen - Esplicito accenno a rappresaglie sul territorio comunista in caso di aggressione da parte di Mao Tse-tung

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 1

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale, leggendo una dichiarazione scritta e preparata in precedenza, ha annunciato la conclusione di un trattato di sicurezza reciproca tra gli Stati Uniti e il Governo della Cina nazionalista.

Ecco il testo della dichiarazione: «Gli Stati Uniti d'America e la Repubblica nazionalista cinese hanno concluso i loro negoziati per l'elaborazione di un Patto di sicurezza reciproca. Questo trattato è simile, nelle sue grandi linee, agli altri patti di sicurezza già conclusi dagli Stati Uniti nel Pacifico occidentale. Il trattato riconoscerà i comuni interessi delle due parti in ciò che concerne la sicurezza di Formosa, delle isole Pescadores e delle isole del Pacifico occidentale sulle quali gli Stati Uniti esercitano la loro giurisdizione. Il trattato prevede l'inclusione, in seguito ad accordi, di altri territori sui quali le due parti esercitano la loro giurisdizione. Esso è destinato a far fronte alle minacce per la sicurezza della regione, coperta dal trattato, che potrebbero derivare da un attacco armato. Esso prevede continue consultazioni (tra le due parti) per quanto riguarda simili minacce o attacchi. Questo trattato costituisce un altro anello del sistema di sicurezza collettiva stabilito mediante vari trattati di difesa collettiva, conclusi tra gli Stati Uniti e gli altri paesi della zona del Pacifico. L'insieme di questi trattati fornisce il quadro essenziale per la difesa, da parte dei popoli liberi, del Pacifico occidentale contro l'aggressione comunista. Come gli altri trattati, quello concluso tra gli Stati Uniti e la Repubblica nazionalista cinese riveste un carattere difensivo. Esso servirà a riaffermare che le due parti rimangono fedeli agli scopi e ai principi della carta delle Nazioni Unite».

Dopo aver letto la sua dichiarazione, Dulles ha affermato che un blocco navale e aereo della Cina comunista rimane una possibilità qualora debbano fallire i mezzi pacifici per risolvere la questione degli aviatori americani recentemente condannati dalle autorità comuniste cinesi. Il patto di sicurezza reciproca fra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista significa chiaramente — ha aggiunto Dulles — che Formosa e le isole Pescadores non sono disponibili per un mercato con la Cina comunista. Rispondendo a una domanda, il Segretario di Stato ha dichiarato che in caso di attacco contro Formosa sarebbe molto probabile che la risposta americana non rispetterebbe il territorio cinese come è avvenuto per la guerra di Corea. Egli ha tuttavia precisato che tale risposta non rivestirebbe necessariamente la forma di una guerra atomica.

Rammentando il suo recente discorso di Chicago, Dulles ha dichiarato che le rappresaglie previste in caso di aggressione, senza divenire una guerra totale, dovrebbero essere d'entità sufficiente da far comprendere all'aggressore che avrebbe più da perdere che da guadagnare. A proposito del patto di sicurezza reciproco tra gli S. U. e la Cina nazionalista, il Segretario di Stato ha affermato che tale patto potrebbe essere firmato tra due o tre giorni e non si applicherà, salvo ulteriori accordi, alle isole costiere che, come Quemoy e Tachen hanno sempre fatto parte del territorio cinese.

Trattando della questione degli aviatori americani condannati dalle autorità comuniste cinesi, Dulles, nell'affermare che un blocco navale aereo della Cina resta una possibilità nel caso in cui fallissero tutti i mezzi pacifici per la soluzione di questa questione, ha tuttavia dichiarato in proposito che il dovere degli Stati Uniti è quello di esaurire tutti i mezzi pacifici per risolvere questa controversia conformemente agli impegni da loro sottoscritti in quanto firmatari della Carta delle Nazioni Unite. Rispondendo ad una domanda, Dulles ha però dichiarato di avere fiducia nel successo dei metodi pacifici per risolvere questa questione ma, ha aggiunto, non è possibile fare alcuna previsione.

Interrogato in merito al fatto se gli Stati Uniti prenderebbero in esame la possibilità di sottoporre la questione degli aviatori americani condannati in Cina, al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il Segretario di Stato ha dichiarato che questo ricorso è previsto dalla Carta dell'ONU ma che è probabile un veto in merito da parte dell'Unione Sovietica.

Per quanto riguarda la portata ed il significato del patto di sicurezza reciproca fra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista, Foster Dulles ha fornito le seguenti precisazioni:

1) Questo patto potrebbe essere firmato fra due o tre giorni a Washington. Il Ministro degli Esteri della Cina nazionalista si trova infatti negli Stati Uniti dove presiede la delegazione del suo paese all'ONU. Questo patto, una volta firmato, potrebbe essere sottoposto alla ratifica del Senato americano alla ripresa dei lavori parlamentari nel gennaio prossimo.

2) Da un punto di vista militare, ha precisato Dulles, questo patto di sicurezza dà al Congresso degli Stati Uniti la occasione di pronunciarsi sulla importanza di Formosa e delle isole Pescadores per la sicurezza degli stessi Stati Uniti. Questo è importante, egli ha precisato, per la definizione dei diritti del Presidente degli Stati Uniti di impiegare le forze aeree americane per la difesa di Formosa e delle isole Pescadores in virtù dei suoi poteri di comandante in capo delle forze di terra, di mare e dell'aria e per la esecuzione del dovere, derivantegli dalla Costituzione, di proteggere la sicurezza degli Stati Uniti.

Richiesto di precisare se il patto di sicurezza cino-americano comporta una promessa della Cina nazionalista di non attaccare il continente cinese, Dulles ha rammentato che questo patto prevede consultazioni tra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista e che a ogni modo vi è una stretta cooperazione tra Stati Uniti e Cina nazionalista. Dulles ha rammentato che le isole costiere cinesi sono sempre state considerate come facenti parte del territorio cinese, e che gli Stati Uniti considerano il Governo nazionalista come il solo legittimo Governo della Cina. In caso di attacco contro queste isole, si avrebbero consultazioni tra gli Stati Uniti e la Cina nazionalista, e le misure che verrebbero prese dipenderebbero dal parere delle autorità militari per quanto riguarda le necessità dei piani di difesa di Formosa e delle isole Pescadores.

Oggi il generale Charles L. Bolte, capo di Stato maggiore aggiunto dell'esercito di terra degli Stati Uniti, ha rivelato che l'esercito americano dispone attualmente di importanti riserve di armi atomiche, senza tuttavia precisare di quali tipi di armi si tratti. E' comunque noto che l'esercito americano possiede almeno quattro armi atomiche diverse: il pro- [illegible]

L. R.

DOPO LE ASPRE POLEMICHE SUL RIARMO DEI TEDESCHI NEL 1945

Il famoso telegramma a Montgomery Churchill se l'è soltanto immaginato

La stupefacente ammissione del Premier inglese ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Il famoso telegramma del maggio 1945 di Winston Churchill al generale Montgomery, che avrebbe dovuto contenere l'invito a immagazzinare con cura le armi dei tedeschi, arresisi agli alleati, in modo da poterle rendere loro se l'avanzata russa verso occidente fosse continuata, probabilmente non è mai esistito.

Questa la conclusione — per stupefacente che possa sembrare — che bisogna trarre dal discorso pronunciato oggi da Winston Churchill alla Camera dei Comuni.

Come si ricorderà una settimana fa Churchill parlando nella sua circoscrizione elettorale, aveva fatto riferimento a questo telegramma citandolo a prova dei fatti che egli aveva già allora pensato al pericolo di una aggressione russa e alla possibilità in tale caso di riarmare la Germania. Si parlò subito di una «sensazionale rivelazione» e diversi giornali — fra cui lo stesso «Times» — criticando aspramente il Primo Ministro, sia per aver pensato allora a «riarmare i nazisti» che per aver fatto in questo momento, una rivelazione estremamente inopportuna, capace di ostacolare la possibilità di negoziati con i russi, e di fornire al comunismo un'ottima arma propagandistica nella loro lotta contro il riarmo della Germania federale.

Soltanto oggi — dopo diversi giorni di chiusura del Parlamento e dopo la «tregua» di 24 ore per la manifestazione nazionale di ieri, di omaggio a Churchill ottantenne — la questione è stata risollevata in Parlamento.

Per i laburisti ha parlato l'ex Ministro Shinwell chiedendo spiegazioni a Churchill sul famoso telegramma, ma già avanzando lui stesso l'ipotesi che il messaggio non fosse mai esistito per lo meno nella forma esatta riferita nel discorso di Woodford da Churchill. Shinwell ha chiesto garbatamente scusa al Primo Ministro per la polemica che iniziava contro di lui, immediatamente dopo i festeggiamenti per il suo compleanno, ma poi non l'ha risparmiato. Ha fatto notare che Montgomery aveva confermato di aver ricevuto il telegramma, ma in modo poco chiaro e senza precisarne il contenuto. «Forse — ha proseguito Shinwell — il telegramma non è mai esistito, forse Churchill ha confuso il telegramma con delle idee che aveva al riguardo e ha creduto di aver mandato davvero questo messaggio. Forse quel che è successo è che Churchill è andato a visitare la sua circoscrizione pochi giorni prima del suo compleanno: gli hanno fatto dei festeggiamenti, una calda accoglienza come è naturale; egli ha incontrato della gente a cui i russi non piacciono. Neanche a lui piacciono troppo e allora ha pensato: adesso dirò qualcosa sui russi che li sorprenderà.

Dopo aver dato questa spiegazione, accolto dalle risate generali, Shinwell ha concluso il suo discorso in tono assai serio, affermando che posto che sia vero quel che ha detto Churchill, egli «non è persona adatta per iniziare dei nuovi negoziati con l'Unione Sovietica. E dico questo più con dolore che con ira, ma nel campo degli affari esteri il Primo Ministro come Cesare, o meglio come la moglie di Cesare, deve essere al disopra di qualsiasi sospetto».

Dopo Shinwell si è alzato Churchill che ha condotto la sua difesa molto brillantemente, con il consueto suo spirito, facendo ridere molte volte anche i suoi oppositori e dimostrandosi un po' scosso soltanto verso la fine.

Churchill ha cominciato ammettendo che quando aveva parlato a Woodford era convinto che il telegramma non solo esistesse, ma fosse addirittura stato pubblicato nell'ultimo volume delle sue memorie. «Sarei ben lieto di pubblicare ora il telegramma — ha continuato il Primo Ministro — quando riuscirò a trovarlo! Ma è possibile che non abbia mai usato quelle precise parole in un telegramma a Montgomery; certo esso non si trova tra i documenti ufficiali inglesi anche se tuttora lo stiano ricercando. Ho anche chiesto a Montgomery di ricercarlo fra le sue carte. Ma è possibile, come ha detto Shinwell, che mi sia confuso. Errare è cosa umana».

Queste dichiarazioni venivano accolte con soffocate esclamazioni di sorpresa dai deputati dell'opposizione che poco dopo però scoppiavano a ridere quando Churchill osservava con un sorriso che la spiegazione di questo fatto era forse quella data da Shinwell e facendo anzi notare che persino il deputato laburista che gli aveva rivolto una interrogazione la scorsa settimana sull'argomento, si era sbagliato al punto di domandargli precisazioni sul suo telegramma a Eisenhower (invece che a Montgomery): aveva preso il generale sbagliato.

Churchill ha poi assunto comunque la piena responsabilità personale del telegramma (postochè esso esistesse) dichiarando che i suoi compagni di Governo non ne avevano certo saputo nulla. «Per fortuna esso venne comunque superato in pochi giorni dagli avvenimenti e il pericolo immediato non si presentò».

Churchill ha poi fatto una dichiarazione che è stata accolta di nuovo con esclamazioni di sorpresa dai banchi laburisti dicendo: «Io non ho mai giudicato e non giudico ora lo esercito tedesco quale che fosse la sua etichetta politica, sulla base di quella etichetta. Io credo che per la maggioranza esso fosse composto di gente qualunque obbligata a fare il servizio militare e che combatteva disperatamente in difesa della propria terra». Ed ha ribadito che egli non si proponeva altro che prendere delle precauzioni contro una possibile aggressione.

Il Primo Ministro ha poi dichiarato: «Nel maggio dello scorso anno io sostenni la tesi che con i nostri alleati avremmo dovuto darci da fare per cercare un più intimo contatto con la Russia in modo da scoprire se quel grande popolo aveva mutato i propri punti di vista sotto i nuovi dirigenti. Questo è ancora il mio scopo. Anzi questa è la sola spiegazione della mia presenza qui oggi».

Ed ha concluso la parte del suo discorso riguardante il telegramma a Montgomery dicendo con voce ora rotta dall'emozione (i socialisti ascoltavano in silenzio): «Questo è tutto quello che ho da dire. Spero che la Camera ricorderà che ho fatto oggi quello che ho fatto molto di rado: ossia ho manifestato ufficialmente il mio rammarico per una precedente osservazione contenuta in un mio discorso ufficiale».

Il resto del discorso di Churchill è stato occupato da un esame della situazione strategica mondiale: «Mutata ora enormemente in vista dell'evento della bomba «H» che crea problemi che riguardano l'esistenza della razza umana», ha detto che questo non significa che siano ormai divenute inutili le armi convenzionali di cui la Russia si varrebbe certo nell'ipotesi di una guerra. L'Unione Sovietica non potrebbe però lanciare un attacco a sorpresa con le armi convenzionali: «Ci sarebbero certo movimenti di truppe visibili che darebbero l'allarme e questo farebbe sì che l'uso delle armi nucleari verrebbe compreso in discussioni di carattere decisivo fra i capi di tutti i grandi Stati coinvolti. Se invece i sovietici — la potenza atomica più debole — decidessero di fare («cosa che però io non credo essi faranno») un attacco nucleare a tradimento, essi non sposteranno prima le loro truppe di terra».

Churchill ha concluso rivolgendo un inaspettato invito ai capi dell'opposizione: proponendo loro cioè di prendere parte a discussioni confidenziali sui problemi della difesa. Consultazioni di questo genere si erano già svolte in passato (all'epoca del Governo laburista che aveva rivolto un simile invito ai leaders conservatori) ma in effetti Winston Churchill ha impresso un tono di nuova gravità al dibattito tanto più che subito dopo il Ministro della Difesa dichiarava che il Governo studierà anche la possibilità di indire una seduta segreta della Camera sui problemi militari (seduta che avrebbe luogo probabilmente nel mese di febbraio).

L'atmosfera che si è determinata oggi alla Camera dei Comuni non è facile da descrivere. Riconoscendo apertamente il suo errore Churchill ha tolto di mano la loro migliore arma ai deputati dell'opposizione.

A. L.

DRASTICHE RIDUZIONI alla contraerea britannica

Londra, 1

Il Ministro della Difesa Harold MacMillan ha stassera annunciato che la Granbretagna d'ora innanzi comincerà ad abolire i suoi pezzi contraerei ora resi antiquati dalle armi atomiche e inservibili data la alta quota a cui si spingono oggi gli aerei.

La Camera ha approvato gli oneri tributari per gli statali

Ridotti gli aumenti proposti per la radio e la TV

Roma, 1

La Camera ha approvato i provvedimenti fiscali adottati dal Governo per coprire il maggiore onere che deriva dagli aumenti ai pubblici dipendenti.

Prima del voto, la discussione era stata conclusa dal Ministro delle Finanze Tremelloni, il quale ha detto che da tempo s'era preoccupato di reperire gli 83 miliardi necessari per gli aumenti agli statali. [illegible]

Esclusi i miglioramenti dalla prossima 13.a

Roma, 1

In attuazione delle norme vigenti, tra una quindicina di giorni verrà posta in pagamento la 13.a mensilità spettante ai dipendenti statali. [illegible] ai dipendenti statali dal 1.o gennaio 1954.

Se, come sembra lecito ritenere, la legge di delega verrà resa esecutiva prima della sospensione dei lavori parlamentari per le ferie natalizie, i dipendenti statali, potranno riscuotere gli arretrati dei miglioramenti, naturalmente decurtati degli acconti che hanno percepito prima di Pasqua e prima del Ferragosto, entro il prossimo mese di gennaio o al più tardi nella prima quindicina di febbraio. E' ovvio che congiuntamente essi percepiranno il nuovo trattamento economico che sarà fissato dalle tabelle o sarà accordato a titolo di assegno personale.

LA RELAZIONE SCELBA SULLA SITUAZIONE INTERNA

Il P. C. accusa il colpo

Togliatti smentisce le indiscrezioni della stampa sui dissidi interni ma si accentua la sensazione di un'atmosfera tesa nelle file del suo partito - Il Consiglio dei Ministri si occuperà nella sua prossima riunione delle trasmissioni anti-italiane di Radio Praga

Roma, 1

Come era logico prevedere, non sono mancate le reazioni — e sono state vivacissime — dell'estrema sinistra alle indiscrezioni trapelate della relazione [illegible] che rimuovano le condizioni che finora hanno favorito il comunismo.

Di Radio Praga, con tutta probabilità si occuperà anche il Consiglio dei Ministri di sabato. Si sa, infatti, che tra l'altro al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni si vanno svolgendo indagini per accertare attraverso quali vie il materiale preparato in Italia raggiunga l'emittente praghese. Il Consiglio — a quel che si dice — deciderebbe di compiere un nuovo passo di protesta presso il Governo cecoslovacco, e ove anche questo rimanesse senza esito positivo, nel senso che le trasmissioni diffamatorie non cessassero, non si esclude negli ambienti competenti la possibilità che il Governo esamini l'eventualità di rompere le relazioni diplomatiche, oltre, come è logico, a far uso di quegli accorgimenti tecnici che impediscano la diffusione in Italia delle trasmissioni in questione.

A proposito di comunismo, è interessante qui rilevare la risposta dell'on. Togliatti alle indiscrezioni pubblicate, con maggiore o minore rilievo da tutta la stampa italiana, della riunione della direzione di via delle Botteghe Oscure, dell'altro giorno.

Il leader comunista ha indirizzato, per tutti, una lettera al direttore de «Il Popolo» smentendo di aver mai parlato ai dirigenti del suo partito, e sostenendo, in più, che la direzione non ha trattato alcun tema politico. La smentita è stata accolta, naturalmente, con beneficio di inventario, mentre la sensazione di un'atmosfera piuttosto tesa negli ambienti comunisti italiani si va sempre più radicando.

Sul piano dell'attività interna, ancora una giornata dedicata alla questione dei contratti agrari, argomento considerato di estrema importanza in questo momento, ma per il quale la soluzione non è ancora vicina.

Dopo la lunga riunione della notte scorsa, che ha visto un ulteriore avvicinamento di punti di vista (la determinazione dell'equo canon , per esempio, è stata rimessa a commissioni provinciali composte da rappresentanti delle parti presiedute da un magistrato) rimane ancora da decidere sulla durata dei contratti.

Il Ministro Medici, ancora stanco della riunione delle delegazioni a Villa Madama che si era protratta fin oltre le 3 del mattino, in mattinata si è presentato alla commissione di agricoltura della Camera e dichiarava che il Governo riteneva il progetto Gozzi il più idoneo tra quelli in discussione e di accettarlo come base di discussione, riservandosi di presentare a nome del Governo alcuni emendamenti. Ne nasceva una vivace discussione tra i commissari di maggioranza e quelli di minoranza, che lasciava le cose in sospeso. La commissione tornerà a riunirsi venerdì.

Intanto le direzioni dei quattro partiti interessati hanno esaminato e studiato ampiamente oggi la situazione dopo che i delegati a trattare avevano riferito sui risultati finora raggiunti.

LO STATO HA IL DOVERE di proteggersi dai nemici

Roma, 1

(s) Come si combatte il comunismo? O piuttosto, come è possibile organizzare una seria difesa interna dalla minaccia comunista allo Stato democratico? E' in questo interrogativo che può riassumersi, al di fuori della cronaca in sede politica e parlamentare, l'odierna giornata. Alcuni passi della relazione dell'on. Scelba alla riunione di ieri del Consiglio dei Ministri sono stati resi noti: essi valgono a definire, pur nelle linee generali, l'orientamento che prevale in seno al Governo circa il modo di affrontare la situazione allo scopo di «normalizzare le condizioni della vita pubblica», secondo l'espressione che, in base ad una informazione di un giornale della sera, sarebbe stata usata da un Ministro.

In sostanza, il Governo — come si scriveva alcuni giorni or sono in queste note — è decisamente orientato verso una più rigida applicazione delle leggi esistenti. La magistratura, cioè, ha il compito di agire: in base alla norma costituzionale che definisce l'autonomia del potere giudiziario, un intervento di Governo può aversi soltanto attraverso una direttiva del Ministro di Grazia e Giustizia per richiamare l'attenzione del Pubblico Ministero su alcuni particolari articoli del Codice. Peraltro, specialmente in occasione di reati di tipo speciale — come possono essere, ad esempio i reati di stampa — spetta alla Polizia e all'Arma dei carabinieri di formulare accuse, trasmettendo gli atti relativi all'autorità giudiziaria. Una applicazione rigorosa della legge può valere in effetti, a stroncare, per buona parte, l'attività comunista nelle sue espressioni più tipicamente di lotta per la conquista della Stato.

Un aspetto particolare dell'organizzazione comunista è costituito dalle possibilità economiche del partito: è accertato che il bilancio del partito comunista e delle sue organizzazioni prevede una spesa che si aggira annualmente sui 25 miliardi di lire. E' ovvio che soltanto una minima parte di tale somma proviene dalle quote che gli iscritti versano al partito, o dai proventi della vendita della stampa quotidiana o periodica, o, in genere, dall'attività editoriale. Esiste una specie di finanziamento, forse la più sostanziale, che proviene da una sorta di monopolio del commercio con i paesi a regime comunista: il PCI regola tale attività attraverso una serie di società commerciali opportunamente mascherate, alle quali debbono ricorrere tutti gli operatori economici che hanno interessi agli scambi con il «mondo comunista». Il funzionamento di tale sistema è garantito dal fatto che, logicamente, solo per il tramite di tali società i Governi comunisti trattano (si deve tener presente che tutta l'organizzazione economica in quei paesi è pianificata e controllata dallo Stato) i rapporti commerciali con l'estero. Una decisa azione contro tale sistema è in corso, a quanto risulta, dagli organi dello Stato, e specialmente per iniziativa del Ministero del Commercio con l'estero.

Ma l'on. Scelba avrebbe rivelato anche che finanziamenti affluiscono al partito comunista indirettamente dalle casse dello Stato, attraverso società, cooperative, imprese dirette da uomini che nascondono la loro appartenenza al PCI, e alle quali, in base alle leggi in vigore, spettano speciali concessioni finanziarie da parte dello Stato (come nel caso di società edilizie, ad esempio). E' evidente che un'azione di favoreggiamento è svolta da funzionari comunisti (anch'essi membri clandestini del partito): qui il problema si centra su uno degli aspetti più delicati della situazione, quello, appunto, dei funzionari dello Stato.

Non si tratta di instaurare, in Italia, un sistema di indagine che richiami quello ormai comunemente detto del «maccarthysmo», ma lo Stato ha il dovere, prima ancora che il diritto, di proteggersi dai suoi nemici: specialmente quando essi siano seguaci di una organizzazione che palesemente tende al rovesciamento delle sue istituzioni. Non si tratta, è certo, di una professione di fedeltà al Governo, ma di un doveroso atto di fedeltà allo Stato: la distinzione, sul piano politico, non è facile, e può prestarsi a interpretazioni di parte. Dipende, la soluzione del problema, dalla rettitudine di coloro che sono chiamati a giudicare. Una influenza politica dell'esecutivo sarebbe evitata soltanto attribuendo il compito di una indagine alla magistratura: ma perchè ciò sia possibile è anzitutto necessario attuare le norme costituzionali, per quel che riguarda l'istituzione del Consiglio superiore della Magistratura. E' anche indispensabile dar vita alla Corte costituzionale. Senza di ciò l'arbitrio e gli interessi di parte potrebbero facilmente prevalere, in luogo di una consapevole valutazione delle singole posizioni.

A nessuno può sfuggire anche la connessione di tale opera di «bonifica» con la riforma della pubblica amministrazione. Sono problemi che il Governo e il Parlamento debbono affrontare, nella consapevolezza di una delicata azione: la difesa dello Stato dai suoi nemici non deve identificarsi con la difesa di un partito o di un gruppo di partiti ma di qualcosa che trascende le organizzazioni politiche, i Governi in carica. Se così non fosse, diverrebbe una operazione di parte, con tutte le incongruenze e i rischi che essa comporta e, in ultima analisi, nuocerebbe alla nazione.

TREDICI NUOVI ARRESTI per lo scandalo dell'I.N.G.I.C.

Nel gruppo degli imputati sono compresi altri funzionari pubblici e due segretari dei partiti di sinistra

Arezzo, 1

In seguito a mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore del Tribunale di Arezzo, dott. Corrado De Biase, [illegible]

Perequazione tributaria
Sarà inasprito il controllo sui titoli azionari

Roma, 1

[illegible]

IN QUINTA PAGINA:
Il giovane Rossi a confronto con la minorenne Carducci

CRONACA DELLA CITTA'

SECONDO IL MEMORANDUM DI LONDRA

La Commissione di demarcazione per la nuova linea del Muggesano

[illegible]

La frequenza del "Tartini"

UN REPOSTO AL PREFETTO PALAMARA DEI GENITORI DEGLI ALLIEVI

[illegible]

Rinviata la visita del Ministro Tambroni

[illegible]

Convocazione di "aldisiani"

[illegible]

IL TRAFFICO PORTUALE

Bilancio e raffronti di undici mesi - Sensibili modificazioni nella struttura merceologica

[illegible] no, di circa 50 mila tonnellate nelle esportazioni dal retroterra verso l'oltremare.

I risultati del traffico in novembre si sono dimostrati abbastanza confortanti se messi a paragone con quelli dello stesso periodo del 1953. I Magazzini Generali registrarono nel mese un passaggio complessivo di merci pari a circa 190 mila tonn., di cui 151 mila provenienti dagli sbarchi e 39 mila dagli imbarchi. Giunsero via mare 84.000 tonn. di carboni, 32.000 di minerali, 12 mila di cereali, 8000 di frutta secca, 4000 di agrumi, 10.000 di merci varie. Ripartirono, viceversa, 15.000 tonnellate di legnami segati e squadrati, 5000 tonnellate di nitrati e 19.000 tonnellate di collettame, formate principalmente da carta, cartoni, cellulosa, merci in ferro, macchinari, tessuti, strumenti, utensili eccetera.

Congedo del dott. Lelmi

PRESENTAZIONE DEL NUOVO FUNZIONARIO DOTT. D. TIMARCO

Il presidente della Camera di commercio, cap. Antonio N. Cosulich, ha indirizzato ieri al dott. Lelmi, che abbandona la nostra città dopo aver diretto per parecchi anni il Dipartimento del commercio, un saluto di omaggio e di ringraziamento a nome di tutte le categorie economiche. Il cap. Cosulich ha ricordato con brevi parole l'opera intelligente e molto comprensiva svolta dal dott. Lelmi in favore delle nostre istituzioni commerciali e dei traffici con l'estero, ed ha quindi presentato ai rappresentanti della Giunta e dei vari Consigli camerali il nuovo funzionario dott. Domenico Timarco, che ha retto con competenza e con passione il Diparti-

SULLA STRADA DEL DAZIO A OPICINA

Un carabiniere muore nel ribaltamento di una jeep

In un incidente stradale ha perduto iersera la vita il carabiniere Ireneo Buresta, di 25 anni. Poco dopo le dieci e mezzo, a bordo di una jeep guidata da un altro milite, il Buresta percorreva la strada del Dazio, a Villa Opicina. Ad un tratto, a causa della patina limacciosa che ricopriva il fondo stradale, l'automezzo slittava e, dopo un pauroso scarto, si rovesciava. Nello stesso istante passava di là un cellulare della Polizia Civile, i cui agenti si sono affrettati a porgere soccorso ai due carabinieri. Mentre il conducente della jeep era soltanto contuso, le condizioni del Buresta sono apparse subito disperate. Il povero milite, che si lamentava debolmente, veniva adagiato sull'automezzo assieme al commilitone e accompagnato all'ospedale, dove veniva trasferito d'urgenza nel reparto ortopedico. Malgrado le cure, il Buresta spirava a una ventina di minuti dal suo accoglimento. Il conducente della tragica jeep è stato trattenuto in osservazione al nosocomio.

Gite e soggiorni

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE (via della Zonta 2, tel. 38600). Dal 24 dicembre al 16 gennaio soggiorni sciatori a Camporosso. Iscrizioni seralmente in sede.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per Natale e Capodanno soggiorni settimanali a Corvara e Selva in Val Gardena, nonchè un breve soggiorno per i giorni 31 dicembre, 1 e 2 gennaio alla Kanzel. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle 19.30 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 5 corr. escursione a Castelmonte di Cividale. Soggiorno natalizio a Camporosso giorni 24, 25, 26 dicembre. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, tel. 35-240, dalle ore 19 alle 21.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Soggiorni settimanali sciatori a turni continuati con inizio a Natale a Ortisei Val Gardena. Brevi soggiorni per Natale a Cortina d'Ampezzo e Sappada, per Capodanno a Ravascletto, Tarvisio, Sappada. Iscrizioni e informazioni in sede sozionale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

Nella sala delle aste del Municipio di Trieste, lunedì 13 dicembre, dalle ore 11 alle 12, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto di 400 tonn. di carbon fossile. Le domande di ammissione alla gara vanno presentate entro le 12 di domani.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 13.4, minima 11.7; pressione 1018.9 in regolare aumento; umidità 88 per cento; temperatura del mare 12.1.

Oggi: S. Bibiana — Il sole sorge alle ore 7.27, tramonta alle ore 16.21. La luna nasce alle ore 11.52, tramonta alle ore 23.13.

Maree. OGGI: alta alle ore 13.15, cm. 10 sopra il l. m.; bassa alle ore 20, cm. 31 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle ore 3.40, cm. 37 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ La sezione triestina dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia avverte che in occasione della consueta riunione mensile di domani sera saranno consegnate le medaglie-ricordo ai partecipanti al recente raduno triveneto.

★ L'Associazione esercenti pubblici esercizi ha iniziato le pratiche per il rinnovo delle licenze di P. S. per il 1955; il servizio è completamente gratuito. Il termine per il pagamento in sede scade il giorno 28 dicembre p. v.

I prezzi dei tabacchi sono aumentati da oggi

Con decreto del Commissario generale del Governo viene disposta la variazione della tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati per le seguenti varietà di sigarette — in vendita nel territorio triestino — a decorrere da oggi 2 dicembre ai prezzi a fianco indicati:

NAZIONALI: (pacchetto da 20) sigarette Alfa lire 100, Macedonia 140, Macedonia Oro 190, Macedonia Extra 190, Mentola 190, Eva 210, Rosa d'Oriente 240.

ESTERE: (pacchetto da 20) Sigarette Bresilienne lire 160, Diana 160, Astoria 160, Jack 210, Luna Park 210, Starlet 210, Sullana 3 210, Virginia Standard 220, Monte Carlo 220, Fib 220, Royal Gord 230, Champion 230, Virginia Players 230, Virginia Special 230, Liberty 230, North Pole 250, Sullana Rouge 260, Monopole 260, Xanthia 260, Memphis Sport 260, King's Gate 260, Turmac Super Filtre 260, Player's Navy Cut 270, Laurens Orange 270, Sullana 15 280, Yaset 280, Memphis Tradition 280, Turmac Bleu 280, Kyriazi 300, Maden Extra Fine (pacchetto da 25) 300, Nadir (pacchetto da 15) 210.

Rimangono invariate tutte le altre voci di tariffa di sigarette, trinciati, sigari e tabacchi da fiuto. Il provvedimento che il Commissario generale del Governo ha adottato nei riguardi del prezzo di vendita di alcuni tipi di sigarette nazionali corrisponde a quello analogo disposto nel Territorio della Repubblica da un recente decreto presidenziale, che aumenta di dieci lire a pacchetto da 20 le stesse varietà di sigarette nazionali.

Contemporaneamente il Commissario generale del Governo ha disposto anche una maggiorazione, variante da lire 10 a lire 40 a pacchetto da 20, per i vari tipi di sigarette estere. Lo scopo di questa seconda maggiorazione è nella opportunità di eliminare una sperequazione di trattamento tariffario attualmente esistente a Trieste tra le sigarette italiane e quelle estere, a tutto svantaggio delle varietà nazionali. Il provvedimento, comunque, mantiene a favore del consumatore triestino un vantaggio di prezzo per tutti i tabacchi — tanto nazionali quanto esteri — nella misura fra il 25 e il 30 per cento, rispetto ai prezzi in vigore nella Repubblica. E' da notare altresì che restano invariati i prezzi di sedici varietà di sigarette nazionali oltre a quelle dei sigari, dei trinciati e dei tabacchi nazionali.

LA NORMALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

I RIENTRATI NELLA P.S. ricevuti dal Questore Marzano

La posizione degli ufficiali della Polizia Civile - Prima di Natale il saldo della liquidazione maturata sotto l'ex G.M.A.

Il Questore dott. Marzano [illegible]

degli ispettori potrebbe essere regolarizzata facendo sostenere loro un adeguato corso di integrazione, semprechè in possesso dei requisiti che danno possibilità al grado di ufficiale. L'integrazione non dovrebbe riuscire difficile, tanto per gli interessati quanto per le autorità competenti, perchè si tratta, in gran parte, di ufficiali di complemento dell'Esercito italiano, e quindi in possesso della competenza richiesta.

Resterà poi da chiarire i rapporti della Polizia civile, vedere cioè se proseguirà ad esistere come Corpo a sè stante oppure se verrà assorbita dal Corpo di P.S. Quest'ultima soluzione diverrebbe applicabile grazie all'esistenza degli «ausiliari» di P.S.

Per quanto riguarda infine la liquidazione maturata fino al 26 ottobre scorso, il saldo dell'acconto già versato nei giorni precedenti la cessazione del GMA, verrà integrato totalmente entro le prossime settimane — prima delle feste natalizie — ed il ritardo è dovuto unicamente a ragioni di ordine pratico. All'atto di metter a disposizione della P.C. l'importo necessario per la liquidazione maturata sotto l'ex GMA, è stato tenuto conto di un deposito viveri che la P.C. aveva acquistato (sembra per un importo di 15 milioni di lire) per poi distribuire i viveri stessi, come altre volte, tra i suoi dipendenti. Per tale ragione l'acconto sulla liquidazione era stato corrisposto sulla base della «tredicesima» mensilità, senza l'indennità e la contingenza, e nel saldo di prossimo versamento sarà detratta la somma di quattromila lire, pari al valore di un pacco viveri che verrà consegnato nell'occasione.

Il problema della Zona franca alla Camera di commercio

Presso la Camera di commercio, industria e agricoltura si è nuovamente riunita ieri la speciale commissione incaricata di esaminare i problemi della progettata Zona franca. La riunione si è protratta per più ore, affrontando particolari aspetti del progetto e discutendo i riflessi in ordine alla situazione e alle esigenze dell'economia locale. L'esame proseguirà nei prossimi giorni, per l'elaborazione delle considerazioni conclusive.

Un appello dei pensionati della marineria triestina

I pensionati marittimi triestini, interpretando l'istanza di tutta la categoria, compresi gli orfani e le vedove della gente di mare, hanno rivolto un caldo appello al Ministro della Marina Mercantile invocandone l'intervento per la sollecita attuazione del progetto di modifica alla legge Cappa sulle pensioni marinare.

I pensionati confidano che il miglioramento delle pensioni possa essere approvato almeno prima dell'ormai imminente aumento dei fitti, in modo da alleviare il disagio che comporterà il maggior costo delle locazioni. Tale aumento è bensì mitigato appunto per i pensionati, ma ugualmente richiede che, abbinata alla pensione oppure come assegno supplementare, venga inclusa nelle pensioni quella parte della contingenza che varia secondo l'indice del costo della vita.

Pratiche visti passaporti per la Jugoslavia

Gli uffici UTAT si interessano per il disbrigo delle pratiche relative ai visti-passaporti per la Jugoslavia e per gli altri Stati europei ed extra europei.

Per informazioni rivolgersi all'UTAT via Imbriani 11, Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 e Stazione Autocorriere Largo Barriera Vecchia.

STATO CIVILE

MORTI: Rustia Manlio a. 65; Amhäuser Augusto a. 81; Danielis Angelo a. 60; Tellini in Natolini, Anna a. 69; Burolo Antonio a. 69; Leo in Berton Gioconda a. 44; Cerqueni ved. Sarti Amelia a. 55; Grundig ved. Delneri Giuseppina a. 80; Oleg ved. Krassnig Maria a. 74; Andrian in Knez Pia a. 41; Affatati in Mastrorilli Pasqua a. 35.

MATRIMONI RELIGIOSI: Moro Corrado bracciante con Marconi Margherita casalinga; Fermeglia Aldo commerciante con Cozzi Maria casalinga; Mezzari Antonio medico chir. con Novacco Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Petrov Boris tecn. meccan. con Gadanac Maria casalinga.

A cura del Moto Club Trieste avrà luogo domenica per festeggiare S. Nicolò, alle ore 15.30, nella sede di via Raffineria 6, un trattenimento per i bambini di età non superiore ai sei anni.

Un portamonete di pelle color marrone, contenente oltre 1000 lire, è stato rinvenuto e depositato alla nostra Amministrazione, dove l'interessato potrà rivolgersi.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Fragna; 18.15: Nuovi cantanti; 18.45: Pomeriggio musicale; 19.30: Canta Rino Salviati; 20: Orchestra Luttazzi; 21: Il convegno dei cinque; 21.45: Orchestra Savina; 22.15: Sulla via di Damasco; 22.45: Concerto Solomon.

Trasmissioni locali. 13.25: Musica per corrispondenza; 14.25: Segnaritmo; 17.50: Musica da ballo; 18.45: Giramondo; 19: All'insegna del Cavallino bianco; 20: Canzoni a soggetto; 21.5: L'ultima stanza, di Graham Green, Compagnia di prosa diretta da Giulio Rolli.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Ferrari; 16: Profilo d'un artista, Busoni; 16.30: Scacco matto, di Alessandro Varaldo; 19: Classe unica; 19.30: Canzoni di Napoli; 20.30: Il setaccio, rassegna umoristica; 21.30: Concerto diretto da Jaun J. Castro; 22.15: Europa Express; 23: Due tastiere.

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Passeggiate europee; 21: Un, due, tre, rivista; 21.45: Vallate sommerse; 22.30: Primi piani di «Pane, amore e gelosia».

IL NUOVO IMPIANTO FRIGORIFERO DEL SALUMIFICIO CESARE MASE'

TRIESTE SECONDA IN ITALIA per la sterilizzazione delle carni

All'inaugurazione il Prosindaco e l'assessore alla Sanità esaltano la coraggiosa iniziativa che pone la nostra città all'avanguardia dei progressi in materia di igiene alimentare

Ieri pomeriggio, alla presenza delle autorità cittadine, è stato inaugurato al Salumificio Cesare Masè, di via Fabio Severo, il nuovo impianto frigo-sterilizzatore delle carni. Erano presenti, fra gli altri, il Presidente di Zona, dott. Miceli, il Prosindaco ing. Visintin, l'assessore all'igiene prof. Zacchi, il dott. D'Avanzo capodivisione Tesoro e bilancio, l'avv. Levitus dell'Ufficio del Lavoro, il dott. Lovenati, il veterinario provinciale dott. Fabrovich, il direttore della Camera di commercio dott. Addobbati, il dott. Rocco e il prof. Florit per l'Associazione Piccole Industrie, il dott. Panizzon del Credito Italiano, l'on. Di Marco del Commissariato generale, e numerosi commercianti e rappresentanti. Facevano gli onori di casa il signor Enea Gerosa e il cap. Italo Pacini, amministratori del Salumificio Cesare Masè.

Dopo la benedizione dei locali — impartita dal parroco di S. Antonio Taumaturgo, mons. Grego — il prof. Florit, presidente dell'Associazione Piccole Industrie, ha preso la parola per esaltare l'iniziativa del rinnovamento degli impianti, adottata anche in coincidenza con il trentesimo anniversario dell'attività industriale. «Bisogna sottolineare — ha detto il prof. Florit — il coraggio di questi industriali, che hanno voluto compiere uno sforzo anche finanziario notevole, senza ricorrere ad alcun particolare aiuto»; formulando gli auguri di un lusinghiero successo alle fortune dell'industria, a nome delle 700 ditte consociate nell'A.P.I., il prof. Florit ha voluto esprimere un invito alle autorità, locali e di Governo, per incoraggiare e sostenere le iniziative che, per il benessere economico dell'intera città, prendono con coraggio i piccoli e medi industriali.

Il Prosindaco, ing. Visintin, ha voluto anch'egli, a nome dell'Amministrazione civica, esprimere la soddisfazione per l'iniziativa presa, alla quale ha rivolto il suo augurio più sincero per il migliore successo. «E' dovere nostro — ha dichiarato l'ing. Visintin — dare un contributo, per quanto è nelle nostre possibilità, all'iniziative che, come questa, contribuiscono alla rinascita economica di Trieste». Di particolare rilievo è stato il breve discorso pronunciato dal prof. Zacchi, assessore comunale alla sanità e igiene e direttore dell'Istituto provinciale batteriologico, il quale ha voluto tratteggiare il valore e il significato che i nuovi imponenti impianti inaugurati ieri hanno da un punto di vista igienico, a tutela cioè del consumatore e della sicurezza sanitaria della popolazione. «Il mio parere su queste nuove attrezzature — ha detto il prof. Zacchi — non può essere che molto lusinghiero per i coraggiosi industriali, che con questi impianti si pongono all'avanguardia non solo della nostra città, ma di tutta l'Italia: sono queste che noi abbiamo modo di esaminare le attrezzature più moderne che esistano nel settore alimentare delle carni insaccate, così delicato anche da un punto di vista igienico. Ho osservato con grande compiacimento — ha detto più oltre l'assessore all'igiene — che nelle celle frigorifere sono stati installati gli impianti di luci ultraviolette, che portano enormi benefici al prodotto, in quanto diminuiscono la carica batterica». Concludendo il suo intervento, che è stato calorosamente applaudito dalle autorità presenti e dalle maestranze dell'opificio, il prof. Zacchi ha voluto attestare come i prodotti usciti dal Salumificio Masè siano sempre stati corrispondenti ai requisiti di legge, per quanto concerne le norme igieniche: «Sappiamo — egli ha detto — quanto questa ditta sia stata benemerita in questo settore; tutti gli esami che anch'io ho avuto modo di effettuare sui prodotti usciti da questo salumificio testimoniano la cura impiegata per offrire alla città merce di ottima qualità».

Le autorità e gli invitati hanno quindi compiuto una visita ai nuovi impianti frigo-sterilizzatori, rimanendone ammirati. Alla fine è stato offerto un rinfresco, alla base del quale — naturalmente — erano le «würstel» e le «cragno».

Con gli impianti inaugurati ieri il Salumificio Cesare Masè — che è il più grande opificio del genere, nella nostra zona — ha rinnovato completamente le sue attrezzature, che ormai sono tutte modernissime: l'impianto frigorifero si avvale di tutte le più moderne innovazioni della scienza per ottenere contemporaneamente la refrigerazione e la sterilizzazione delle carni, attraverso l'opera di lampade germicide a radiazioni ultraviolette. E' questo il quarto impianto del genere che viene realizzato in Europa: nel resto d'Italia ne esiste soltanto uno, a Milano, presso il civico macello. Gli amministratori del Salumificio hanno voluto anche in questo modo festeggiare gli ottant'anni di attività commerciale e i trent'anni di attività industriale.

Il nuovo impianto frigorifero è stato realizzato tenendo presente, oltre alle necessità di lavoro vere e proprie, anche la necessità di garantire al pubblico una produzione perfetta secondo i più moderni principi d'igiene. L'impianto è articolato in tre celle con anticella pure refrigerata e sala macchine. La refrigerazione delle celle e dell'anticella è realizzata con due gruppi di compressori e sei condizionatori d'aria.

Oltre all'impianto di refrigerazione vero e proprio, è stato montato un sistema di lampade germicide originali General Electric a radiazioni ultraviolette, che hanno la funzione di sterilizzare l'aria e le merci contenute nelle celle, distruggere la flora batterica e arrestare il processo di decomposizione. Tale sistema è largamente usato in America e ora sta prendendo notevole piede anche in Italia. Esso offre le migliori garanzie di perfetta conservazione e di igiene dei prodotti. Il complesso è composto di 14 tubi germicidi provvisti di appositi reattori per l'accensione.

Il sistema di illuminazione è stato studiato in modo da offrire le maggiori garanzie di una buona distribuzione della luce nei vari ambienti; è composto da 14 lampade stagne a tartaruga con lampade da 100 watts cadauna.

Tutte le apparecchiature all'interno delle celle sono stagne; anche tutti i passaggi dei cavi elettrici sono stagni e provvisti di passaponti, mentre le linee elettriche all'interno delle celle sono in cavo sottopiombo. Tale sistema offre la maggior sicurezza possibile anche al personale addetto.

Nella esecuzione delle opere murarie sono stati tenuti nel debito conto tutti i fattori di sicurezza e igiene. Le isolazioni sono state fatte a mezzo di ottimo sughero espanso (piuma). I rivestimenti interni ed esterni in materiali di particolari caratteristiche che li rendono perfettamente stabili e non soggetti a variazioni a causa di umidità o differenze di temperatura fra l'esterno e l'interno.

(«Giornalfoto»)

All'inaugurazione dei nuovi impianti frigo-sterilizzatori del Salumificio Cesare Masè il prof. Florit, presidente dell'Ass. Piccole Industrie, ha esaltato la coraggiosa iniziativa. Fra le autorità: il dott. Rocco, mons. Grego, il Prosindaco ing. Visintin

LE ORE DELLA CITTA'

Chiede una bicicletta

Un bimba di sei anni, Andreina Pavat, ha bisogno di una bicicletta. Una piccola bicicletta con le rotelle laterali. E' un commovente e doloroso caso, quello di Andreina Pavat. Andreina fu colpita, quando aveva appena dieci mesi, dalla terribile poliomielite; e da allora, per quante cure le siano state fatte a Trieste e altrove, non ha più riacquistato la piena facoltà delle gambette che, fragili, non sostengono il peso del corpo. Così Andreina, che frequenta la prima classe elementare, deve costantemente star seduta, e deve essere trasportata a scuola a braccia dalla madre; e la povera donna ha dovuto così lasciare la sua occupazione, che serviva ad integrare i magri guadagni del marito. Non domanda molto, la piccola Andreina; le è sufficiente una bicicletta, piccola, con le rotelle laterali, affinchè possa riacquistare, pedalando gioiosamente, un po' alla volta, forza e vivacità negli arti inferiori. Così ha suggerito un medico. La bicicletta costa da 12 a 15 mila lire; ma i genitori di Andreina Pavat non possono sopportare quella spesa. San Nicolò è alle porte, e centinaia di bimbi attendono i doni sognati; Andreina Pavat spera che qualcuno le porti la bicicletta. La famiglia Pavat abita in via Aldraga 5, in Cittavecchia. La bontà si faccia avanti, vada a battere alla porta di quell'umile casa.

Serata di gala

Molti consensi ha suscitato l'annuncio della grande serata di gala che si svolgerà prossimamente nei saloni dell'Albergo Excelsior a favore della Sezione locale della Lega italiana per la lotta contro i tumori; numerose sono già le prenotazioni dei biglietti. E' previsto l'intervento straordinario dell'orchestra del maestro Piero Piazza, il mago della fisarmonica, con il batterista Franchino Camporeale, vincitore della «Maschera d'argento». Al microfono si susseguiranno i cantanti Cristina Jorio e Adriano Cecconi. Presenterà la serata Nino Marra di Bologna. Molti premi saranno assegnati alle intervenute, migliore toilette, migliore acconciatura, migliore coppia danzante e più bel sorriso. Al culmine della veglia sarà eletta la reginetta di bellezza della festa. Per ricevere gli inviti basta telefonare al 93-146.

Alla "Ginnastica"

San Nicolò dà appuntamento ai bambini, figli di soci, lunedì 6 dicembre, dalle ore 16 alle 19.30; sorteggerà ricchi doni per i bimbi buoni. Un noto artista cittadino rallegrerà con gustose trovate del suo fantoccio parlante e un mago si esibirà in effetti di illusionismo. Eventuali doni in segreteria entro venerdì sera.

Una lunga esperienza

tradotta in un prodotto assolutamente superiore e garantito: ecco come sono nate le famose Supersalsicce del Salumificio Dukcevich, contrassegnate dal *sigillo verde*, marchio di garanzia. Provate oggi stesso, ne rimarrete convinti. Ma chiedete «Vienna» e «Cragno» col *sigillo verde*.

In Egitto e Grecia

Un'eccezionale crociera in Egitto e Grecia sarà effettuata dal 26 dicembre 1954 al 7 gennaio 1955 con la turbonave «Castel Bianco» (17.000 tonnellate) della «Sitmar» di Genova, appositamente noleggiata. L'itinerario è Genova, Alessandria, Cairo, Luxor, Assum (Gerusalemme), Pireo, Atene, Genova. La quota minima in classe unica è di lire 89.000. Passaporto collettivo. La crociera è organizzata da «I Grandi Viaggi», Milano. Iscrizioni presso gli uffici UTAT, Trieste via Imbriani 11, Monfalcone piazza Municipio 1, Udine via Mercato Vecchio 1 b.

Avete fatto bene

ad approfittare del momento più opportuno per acquistare una bella pelliccia. Nessuno avrebbe potuto farvi condizioni migliori della Pellicceria Diana. Grazie alla sua «speciale vendita definitiva» effettuata nel negozio posto di fronte al cinema Excelsior, la Pellicceria Diana consente di acquistare molto bene spendendo molto poco.

Perchè aspettare?

L'occasione propizia è ancora alla portata di tutte le signore che hanno a loro disposizione presso la Pellicceria R. Marchi, via Genova 19, un grande assortimento di pellicce finissime, sciarpe, colli, pelli per guarnizioni e pellicette per bambini in tutte le misure.

In aiuto di Elena

Un'altra volta è stato fatto non invano appello alla generosità degli americani per salvare la vita di una bambina, gravemente ammalata di leucemia. Il soccorso è stato richiesto dalla locale Missione per gli aiuti dei cattolici americani, a favore della dodicenne Elena Esposito, ricoverata nella terza Divisione medica del nostro ospedale. Dal «Dono dei cattolici americani», nel breve spazio di otto giorni, sono stati inviati i preziosi medicinali — una specialità d'oltre oceano, il «Purinathol» — con affettuosi auguri per l'ammalata. I medicinali sono arrivati ieri, per via aerea, e subito somministrati alla piccola Elena.

Persiani a Trieste

Continua con crescente successo all'Albergo Excelsior la grandiosa esposizione di tappeti persiani, dalle 10-12 e 15-19. L'attesissima vendita all'asta della splendida collezione è stata rinviata di qualche giorno per il perfezionamento di alcune formalità di carattere organizzativo dipendenti dalla eccezionalità dell'avvenimento stesso. Per informazioni, telefonare 24-751.

«Roby»

è il nuovo elegante negozio improntato a grazia, praticità e buon gusto che la gentile signora Lia Giannini ha creato in via Settefontane 1 D, dedicandolo a «tutto per i bambini». Alla simpatica cerimonia inaugurale effettuatasi iersera, hanno presenziato i baldi campioni di oggi e di ieri «rosso-alabardati» e numerosi invitati. A «Roby» e alla signora Giannini, sinceri auguri di proficuo lavoro.

San Nicolò al C.C.A.

Per la festa di San Nicolò al C.C.A., che avrà inizio alle 15.30 di domenica 5 dicembre, è assicurato un divertente programma di musiche, pupazzi parlanti e giochi di prestigio. Arrivo di San Nicolò e distribuzione dei doni alle 17. Servizio di «Giornalfoto». La consegna dei doni va fatta in segreteria.

Al Monte pegni

Sabato dalle ore 9 alle 12 avrà luogo la solita esposizione di oggetti che, salvo riscatto, saranno venduti nel pomeriggio. Fra altro saranno esposti: anelli con brillanti, 1 proiettore sonoro «Micro 15», 1 amplificatore con diffusore, 1 microscopio, 1 registratore a filo Western, lampi elettronici.

Piatti del giovedì

sono: gnocchi di semolino e saltimbocca alla romana, nella Taverna Stern, che ha tavola calda sempre pronta. Nella birreria, l'orchestra Niki coi «Moschettieri della canzone». Nessun aumento sulle consumazioni. Saletta Televisione.

Assemblea di maestri

Un'importante riunione sindacale sarà tenuta stasera dai maestri, convocati in assemblea straordinaria dal Sindacato provinciale della scuola elementare. All'ordine del giorno l'esame della situazione generale della categoria e il programma d'azione per l'attività futura.

La riunione avrà inizio alle ore 17.30, nella sala maggiore della Camera del Lavoro (via Duca d'Aosta 12).

Orario delle macellerie

A partire dal 1.o dicembre le macellerie osserveranno il seguente orario invernale: sabato: aperto dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 19; domeniche: chiusura totale; da lunedì a venerdì: aperto dalle 6 alle 18.

Per il «Natale Triestino». Sono pervenuti oggi al Comitato «Natale Triestino» due cospicui contributi: lire 500 mila delle Assicurazioni Generali e lire 300 mila della Riunione Adriatica di Sicurtà. Il Comitato esprime ai due benemeriti enti il suo commosso ringraziamento.

Movimento delle malattie contagiose nel periodo 21-30 novembre scorso: difterite casi 2; scarlattina 51; morbillo 2; varicella 42; pertosse 1; parotite epidemica 61.

NATALE E CAPODANNO a Lubiana, Abbazia e Fiume

L'UTAT ha indetto per Natale e Capodanno diverse gite e viaggi in Jugoslavia con autopullman. Dal 24 al 26 dicembre verranno effettuate gite a Lubiana, Abbazia e Fiume.

Queste gite verranno ripetute per Capodanno. Partenza da Trieste il 31 dicembre e ritorno il 2 gennaio. Quota di partecipazione lire 1700. Per le persone sprovviste di passaporto potrà essere emesso il passaporto collettivo.

Iscrizioni presso gli uffici UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

† Addì 9 marzo 1936 periva a Baidoa (Africa Orientale) il soldato

Gastone Bidoli

I genitori MARIA e UMBERTO, il fratello ALDO e le congiunte famiglie BIDOLI, BOSEGLAU, CONCILIA e MINIUSSI partecipano che le care spoglie saranno tumulate nel Cimitero di Sant'Anna, oggi, 2 corr., alle ore 14.30 muovendo dalla Cappella del Cimitero.

Il PROVVEDITORATO AGLI STUDI e l'ISPETTORATO SCOLASTICO partecipano con sentito dolore alla morte del

prof. Angelo Danielis
Direttore Didattico

che per lunghi anni diresse il Circolo di via Giotto.

Il DIRETTORE DIDATTICO DI VIA GIOTTO e gli INSEGNANTI tutti esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa del benemerito

prof. Angelo Danielis
già Direttore del Circolo.

† Il 1.o corr. è venuta a mancare ai suoi cari

Amelia ved. Sarti

La piangono inconsolabili i figli FERNANDA e ROMANO, il fratello MARCELLO, la nuora, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

Si ringraziano per l'amorevole assistenza i medici curanti dott. Lovenati e dott. Maionica, le Suore e infermiere del Reparto Oncologico.

I funerali seguiranno oggi 2 corr., alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Maria ved. Pozar**

si spense il giorno 1 dicembre. Ne dànno il triste annuncio le figlie MARIA, ANNA con il marito, e la nipote RENATA con il marito.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 2 corr., alle ore 14.30 partendo da via Cunicoli 9.

Trieste - Copenaghen

† **Maria ved. Degrassi**

ci ha lasciato per sempre, lasciando nel dolore i figli BRUNA, GIORDANO, MEDEA e PINA, la sorella (assente), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 2 corr., alle ore 14.45 dalla via Leo n. 9.

† Addì 1.o corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Marcolin
Esule e fondatore della «Giovane Fiume»

Ne dànno addolorati l'annuncio la moglie e i parenti.

I funerali seguiranno oggi, 2 corr., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del compianto

Vittorio Bortoli

con animo profondamente commosso ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria prendendo parte al loro dolore.

A TRENT'ANNI DALLA MORTE

PUCCINI

TRENT'ANNI fa moriva Giacomo Puccini. Ricordo quel giorno con straordinaria chiarezza, perchè fu di grande commozione: ero per la strada quando uscirono le prime edizioni straordinarie con la ferale notizia ed ho davanti ai miei occhi lo stupore doloroso della folla. Una donnetta del popolo, vicino a me, disse con estrema semplicità, parlando tra sè a voce alta: «Puccini è morto» e si mise a piangere. Ancora un altro ricordo intorno a quei tempi: una replica della «Bohème», al teatro Costanzi e Puccini capitato in sala non so per quale ragione, lui così schivo di pubblicità e così riservato. Il pubblico lo riconobbe, lo volle al proscenio: quando apparve si alzarono tutti in piedi e lo salutarono, quasi senza applausi, sventolando i fazzoletti. Tale era la comunione, tale l'intimità, tale il legame affettivo che univa il pubblico a Puccini e viceversa: un legame, una comunione, una intimità che mai sono venuti meno, che si sono rafforzati con gli anni, lui presente e senza di lui.

Intorno a questa popolarità, intorno ai successi, alla diffusione delle opere di Puccini, si sono dette molte cose, spesso ingiuste, a volte cattive, quasi sempre stupide: perchè penoso doveva essere il riconoscimento di una situazione di fatto, la quale aveva una sola vera giustificazione, che pure non si voleva ammettere, ossia la validità in sede artistica di un linguaggio musicale. Vivo Puccini ed anche dopo la morte, si è seguitato a dire del suo talento teatrale, del suo fiuto teatrale, della teatralità dell esue opere: pochi hanno avuto il coraggio di affermare che fu un grandissimo musicista. Con la distinzione del «teatrale» si crede di poter sottrarre sostanza e valore al successo di un'opera, ai meriti puramente artistici di un autore: quasi che il teatro sia una categoria dell'arte, un genere, quando fa comodo, non identificabile con l'arte. Intorno a questo equivoco molti hanno speculato, troppi pregiudizi si sono alimentati: e tra i pregiudizi il più grave è quello di credere che un'opera d'arte, in quanto tale, non possa essere nè popolare nè commerciale.

* * *

Ancora oggi, specie fuori d'Italia, prudente e riservato è il giudizio critico intorno all'opera di Puccini, ancora oggi si leggono e si sentono dire delle cose che fanno arrossire le persone di buon senso: quando per esempio si classifica l'arte per strati sociali e si pretende che essa possa rivolgersi ad un pubblico «borghese» o «piccolo borghese» o «aristocratico» o «popolare», l'uno eliminando l'altro. Sul sentimento «piccolo borghese» della musica di Puccini, poi su questa definizione che non vuol dire niente, vuota di senso e di significato, si sono attaccati gli eruditi da strapazzo ed hanno fatto sfoggio di chilometriche cretinerie: il tempo, è vero, ha fatto giustizia di tante cose, ha disperso nel nulla anche la noia del dover subire tanti avventati seppur innocui cui giudizi. Innocui soprattutto per la musica di Puccini, che ha girato il mondo totalmente libera dal peso di una polemica senza domani.

Per questo la musica di Puccini è vicino a noi e noi siamo con essa: una grande famiglia nel mondo intero si è radunata ad ascoltare la sua parola, i suoi impliciti ammonimenti, la tenerezza dei sentimenti di cui si è fatta portatrice. E' musica che esprime insieme alle gioie, agli affanni, ai dolori della vita umana, la poesia che è nel cuore, che è la linfa di ogni essere popotenzialmente capace di donare, di comprendere, di amare. Ciascuno in questa musica ritrova una parte di se stesso, del meglio di se stesso, di quello che almeno vorrebbe poter essere: trova solidarietà e comprensione, il mezzo per dire, magari al proprio io, i vagheggiati ideali e le genuine aspirazioni. Tanta parte degli umani pensieri interpreta, dunque, questa musica e ne sa conservare e diffondere e tramandare la trepida, struggente poesia. E poi essa conosce tutti i segreti dell'animo femminile, della donna amante, madre, sorella, luce e guida della nostra intimità, del nostro lavoro, della famiglia: la donna, che in questo mondo di lotte, di conquiste, di rinunzie, di sacrifici, è o può essere la suprema consolazione della nostra dura giornata. Qual mente umana davanti a Mimì, a Manon, a Tosca, a Butterfly, a Minnie, a Liù non si sentirebbe capace di offrire l'anelito migliore, la più pura lagrima, il più intenso palpito del suo essere?

Ma anche di Puccini «artista» ed «artigiano» conviene parlare: della vastità del suo intuito, ossia, che si univa all'umile concetto delle proprie forze. Mai e poi mai una delle sue imprese fu di conquista o di superbia: al contrario, paziente, faticosa, minuta, tormentata ricerca d'un dignitoso, dimesso e riservato mezzo d'espressione. Sul leggio del suo pianoforte passavano tutte le più recenti esperienze musicali e questo fino in fondo alla sua vita: da una partitura di Schönberg ad un'operetta di Lehar, dovunque e comunque si offrisse al suo acuto e sempre vigile spirito di osservazione una nota d'interesse. L'ansia di rinnovamento fu in Puccini grande quanto l'animo suo: uno stimolo continuo, un incitamento implacabile, un chiedere sempre di più all'estro dell'artista ed al virtuosismo dell'artigiano. Per questo, col passare degli anni, con le esperienze che si accumulano alle esperienze d'una intensa, irrequieta e dinamica vita musicale, l'opera di Puccini acquista in grandezza, in elevazione, in profondità: insegnamento commovente, al quale ci si dovrà sempre rifare, quando si vorranno rammentare le tappe vittoriose della storia..

RENZO ROSSELLINI

IL PRESIDENTE DELL'INDIA HA RECENTEMENTE INAUGURATO A BARODA QUESTA STATUA DEL MAHATMA GANDHI. A FIANCO L'ESECUTORE, LO SCULTORE TEDESCO H. DORING

E' COMINCIATA IN FRANCIA LA STAGIONE DEI PREMI LETTERARI

Chi succederà a Colette nella giuria del «Goncourt»? - Centinaia di romanzi al vaglio - Anticipazioni della critica

Parigi, dicembre

La giuria del «Premio Goncourt» si compone di soli nove membri quest'anno, perchè il successore della grande Colette sarà nominato soltanto in febbraio. Chi sarà? Il titolo è ambito e ricercato quasi quanto quello di accademico di Francia; e certamente non per i seimila franchi annui che comporta, nè per la succulenta colazione che, il giorno del premio, viene servita ai *Dieci* da Drouant allo stesso prezzo del tempo dei Goncourt.

Varrà Colette rimpiazzata da un'altra donna? Chi dice di no, non potendo alcuna competere col suo valore. Chi invece, come Maurice Genevoix, Marcel Arland e Jean-Jacques Gautier, lo sostiene; e si parla della signora Simone, romanziera, poetessa, autrice drammatica e attrice, la cui sapienza è universale; di Germaine Beaumont, grande amica di Colette; di Louise de Vilmorin, autrice di diversi romanzi di grande successo; di Simone de Beauvoir, più adatta a ricevere i premi che non a decretarli, come sarà il caso se il premio Goncourt coronerà il suo libro «Les mandarins», che parte favorito alla corsa di quest'anno.

Sarà un uomo? I nomi che si pronunciano in questo caso sono quelli di Pierre Descaves, amministratore generale della «Comédie Française; di Robert Kemp, critico letterario; di René Clair cineasta. Se gli accademici però desiderano restare fedeli alla volontà dei fratelli Goncourt dovranno eleggere un romanziere. E tra questi i candidati sono numerosi: Henry Troyat, se non sarà trattenuto dall'Accademie française; Blaise Cendars, se si chiuderà un occhio sulla sua nazionalità svizzera; Monherlant, Giono, Sartre, Camus, André Malraux o Jules Roy.

Intanto, mentre il numero dei membri dell'Accademia è momentaneamente diminuito, quello dei romanzi che essi devono giudicare è piuttosto in aumento. La prima scelta tra i duecento volumi presentati è stata fatta; quantunque il segreto sia stato ben custodito, diversi nomi vengono citati nei giornali letterari. Sono quelli di Michel de Saint Pierre, autore di «Les aristocrates»; Paulette Houdyer, che ha dato alle stampe «La grande Bucaille»; Raymon Las Vergnas, che ha scritto «L'heure exquise»; Renée Massip, autrice di «La «régente»; Gabriel Vèraldi, il cui romanzo «La machine humaine» ha molti sostenitori; Yosé-André Lacourne, che ha pubblicato il bel libro «La mort en ce jardin», ecc. ecc.

Il libro più favorito

A capo della lista sta, lo ripetiamo, Simone de Beauvoir. Il titolo del suo romanzo, «Les mandarins», corrisponde alla definizione degli intellettuali che si occupano di politica: Il grosso volume è sovraccarico di persone e di avvenimenti, che avrebbero potuto dare all'autrice materia per diversi romanzi. Ricca d'ingegno come è, la de Beauvoir non economizza le sue risorse; più che raccontare, essa fa parlare i suoi personaggi in un dialogo quasi continuo.

I suoi intellettuali sono troppo individualisti e troppo amanti della libertà per poter seguire ciecamente le dottrine di un partito politico. Così l'illustre e non più giovane scrittore Dubreuilh, che del comunismo respinge la dittatura dottrinale, vuol fondare un partito che sia a metà strada tra il socialismo e il comunismo. Accanto a lui il più giovane romanziere Henri Perron ha fondato un giornale che si è fatto l'esponente delle idee di Dubreuilh. Quando però un russo bianco che ha scelto la libertà ed altri evasi dalla Russia portano al giornalista dei documenti sui campi del lavoro del loro paese, egli vuol rivelare la verità e li pubblica. Naturalmente avviene la rottura tra Perron e il suo maestro Dubreuilh, che sostiene che i campi di lavoro non possono isolarsi dall'insieme di un sistema, che non bisogna giudicarli in loro stessi e che la pubblicazione non mancherà di portare un colpaccio al comunismo francese e ai partiti di sinistra alla vigilia delle elezioni.

Più tardi Dubreuilh e Perron, ambedue vinti, si ritireranno dalla lotta; il primo continuerà a scrivere dei libri e il secondo vivrà in una semplice e bella casa davanti al mare italico.

Molto meno originale, ma di ottima qualità, è il libro di Renée Massip «La régente». Di questa *reggente*, parola metà idiomatica, metà spregevole, usata per indicare un'istitutrice, vediamo snodarsi la vita con gli occhi della figlia Claude Commun, che arriva in ritardo ai suoi funerali, ai quali assiste una folla rispettosa. La madre severa e autoritaria non è più lì per punirla come l'ha sempre fatto nel passato, umiliandola davanti alle compagne e al padre. Per questi, che ha sempre usato dei guanti di velluto. Claudia sente una infinita tenerezza ora che il guanto non è più animato dalla mano di ferro.

I ricordi del passato e del presente si accavallano in un alternarsi qualche volta, a nostro parere, non troppo chiaro. E man mano che essi si succedono, Claudia si rende conto della nobiltà d'intenzioni della madre, che è stata soprattutto severa con se stessa. Dalla villa Allen, così chiamata perchè significa *tutti assieme*, dalla camera della morta, simile ad una piazzaforte, contenente nell'armadio, prima sempre chiuso a chiave, tutti i suoi tesori, si stacca la figura della educatrice, la cui vita privata è stata senza macchia e la vita pubblica superiore ad ogni elogio.

La tenerezza ha messo le radici nel dominio pervaso dai timori e dalle disperazioni infantili, nel quale il ritratto virile della protagonista è circondato da altri di provinciali magistralmente descritti.

Il premio «Fémina»

Paulette Houryer è alle sue prime armi. Si sente però che il suo lavoro, «La grande Bucaille», è stato lungamente ponderato e amorevolmente perfezionato. I caratteri degli abitanti dell'austera e brutta dimora dei Corbusier che risponde a questo nome sono tratteggiati con mano felice: dal vecchio notaio avaro e rapace che spezza tutte le velleità d'indipendenza che si risvegliano attorno a lui, alla figlia Alice, peggiore ancora del padre, che insapona il dito di Paolo che si è suicidato per togliergli l'anello d'oro, a Marie-Hélène la quale, affinchè uno almeno dei Corbusier si salvi dal giogo, s'impicca obbligando così il fratello a partire con la ragazza povera che ama.

Prima del «Goncourt», il cinquantesimo premio «Fémina» coronerà probabilmente un romanziere. Non perchè i libri delle scrittrici manchino quest'anno d'ingegno: al contrario, nella letteratura francese le donne stanno prendendo un posto predominante, come è già avvenuto in Inghilterra. Ma perchè le dodici signore di cui la presidente, la duchessa de La Rochefoucauld, ha un doppio voto in caso di pareggio, pensano di avere premiato troppe volte delle donne nelle ultime deliberazioni.

Il 6 dicembre, a poche ore di distanza dei Goncourt, i Renaudot designeranno il loro autore preferito. E il 13 dello stesso mese la giuria del premio Interallié non avrà che l'imbarazzo della scelta tra i tanti buoni libri scartati a malincuore dalle precedenti giurie.

N. d. T.

CREDONO TUTTI ALL'ESISTENZA DEL SERPENTE DI LOCH NESS

Per gli abitanti di Inverness il mostro del lago è un amico

Un giornalista poco fortunato - Testimoni oculari che non si emozionano
Acqua e aria di Scozia sono gli ingredienti indispensabili per un buon whisky

Inverness, dicembre

Dal lontano inverno 1933, quando per la prima volta corse per il mondo la notizia che un mostro s'era fatto vivo nelle acque del Loch Ness, migliaia di giornalisti sono accorsi quassù piantando il quartiere generale in questa graziosa capitale degli Highlands che, sdraiata in faccia a clivi ridenti, quasi tocca l'estremo lembo del lunghissimo e stretto — 36 chilometri per 1600 metri — specchio lacustre. Nessuno fra i colleghi ha mai visto il mostruoso abitatore del Loch Ness, nessuno è rientrato in sede con qualche cosa di più che vecchie storie rifritte. Il drago o serpente che sia è rimasto sordo recentemente anche alle blandizie di un cronista londinese che il suo giornale — un grandissimo giornale — aveva mandato a Inverness col tassativo ordine di fotografarlo; ha girato il lago, il cronista, giornate intere acquattato in una barca che sembrava innocente e invece celava un apparecchio dall'obbiettivo ultrapotente e dalla quale penzolavano, a far da richiamo, una mezza dozzina di prosciutti. Il collega, che ha un debole per il prosciutto, pensava che nessuno, nemmeno un mostro, potesse resistere all'appetitoso appello.

E' mancato un filo che il privilegio di fare il grosso colpo toccasse proprio al nostro gruppetto di sei giornalisti, tutti stranieri, che un gentile invito del Foreign Office ha condotto ad ammirare le romantiche plaghe delle Terre Alte: se il filo fosse rimasto i colleghi londinesi mai avrebbero perdonato l'invito gentile.

Rapida apparizione

Errore di regia, malinteso o sottile perfidia? Il mostro s'è fatto vivo due ore prima che il nostro aeroplano atterrasse all'aeroporto. E' emerso tra un assordante ribollire di schiume, ha dato una occhiatina in giro con aria sospettosa e agitando le tre gobbe è scomparso. E' stato l'affare di pochi secondi: tra un rinnovato ribollimento d'onde ha fatto ritorno agli abissi fangosi di questo strano e misterioso lago che, pur sorgendo ad appena 16 metri sul livello del mare, ha una profondità di quasi trecento metri: merito, pare, di quella che i competenti chiamano una cripto-depressione.

La comparsa del mostro ha avuto per testimoni oculari i ventidue passeggeri di un autobus che transitava lungo la strada rivierasca. Guardavano le acque cinerine, han visto il bestione e se lo sono additato a vicenda senza commenti. L'autobus non s'è nemmeno fermato, i 22 hanno ripreso i consueti discorsi di viaggio. Per la gente di Inverness il mostro pare sia una specie di compaesano: un animale dai connotati strani se si vuole e il cui tenore di vita può sembrare singolare ma non si discute.

Non è, in nessun caso, una invenzione turistica per attirare i forestieri. Suppongono che tra la melma del fondo il bestione abbia una compagna, una mostra, o una nidiata di mostriciattoli; discende comunque da un antenato che è entrato nella storia: il mostro che, narran le cronache del 1300, emerse ad assaltare un santo fraticello navigante sul Loch Ness e subito dileguò quando il poveretto fece il segno della croce. I ventidue testimoni oculari non han visto nulla di più di quanto sopra riferimmo, non hanno niente da aggiungere, mostrano più interesse per i forestieri che per il mostro. Abbiamo interpellato i maggiorenti di Inverness, gente che ha la testa sul collo e il cervello a posto, refrattari ad ogni forma di suggestione. E la risposta è stata unanime: nessuno pone in dubbio l'esistenza del mostro. Un vecchio pescatore ci ha messi in imbarazzo: «Sicuro che c'è — ha osservato; — perchè non dovrebbe esistere?».

Per i manuali di geografia le Terre Alte sono un tavolato inciso dalle acque in masse isolate che sembrano montagne e non lo sono. Mai la scienza ha più aridamente definito un incantevole angolo di mondo. Le incisioni del liquido elemento sono incontestabili e tante. L'acqua trasuda un po' dovunque, ne è intrisa la terra al piano come sui pendii, persino in cima alle vette i piedi spesso affondano nel tappeto erboso che è soffice perchè umido e sembra un tappeto che dopo radicale lavatura e risciacquatura ci si sia dimenticati di strizzare ed è ancora tutto gonfio. Se non fosse un po' sciocco verrebbe fatto di pensare che negli Highlands continua a pioviggìnare giorno e notte al di dentro, nelle viscere della terra, dal di sotto in su. Questo spiegherebbe perchè il vento delle Terre Alte non abbia alcuna virtù essiccatrice. Un vento immane che soffia sovente a perdifiato, con enorme impegno, e nel quale alla naturale esuberanza pare si accompagni l'impeto del lottatore che vuole abbattere l'avversario. Ad essere male in gambe si finisce per terra. (E' inesplicabile che il «Kilt», il gonnellino scozzese dalle mille pieghe che ondeggia e si solleva ad ogni spirar di brezza, sia nato proprio qui dove i pantaloni sembrano l'unico possibile strattagemma per non mettere in mostra le proprie gambe, maschili o femminili). Ma sotto quel vento immane si stende un panorama che fa palpitare i cuori romantici e accende l'estro dei poeti, uno stupendo insieme da cartellone di esposizione turistica (primo premio): forre selvagge, paesaggi pastorali, rumoreggiar di cascatelle, laghi grondanti malinconia, macchie di pini che han l'aria mediterranea (i pini di Caledonia) e di stranissime betulle dai tronchi contorti come gli ulivi.

Terra di solitudine e di grandi silenzi. Si può camminare giornate intere senza incontrare nessuno all'infuori dei cervi e di qualche bracconiere. Non è sempre stato così. C'erano vaste distese di campi, un tempo, e grosse comunità rurali che lavoravano a mezzadria. Il maleficio arrivò con l'avvento dell'industria tessile che fece di colpo salire il prezzo della lana. I signorotti, assetati di lucro, cacciarono via i contadini per far posto ai greggi, tramutarono i campi in pascoli. Villaggi di qualche migliaio di anime rimasero deserti, la popolazione emigrò in massa in America. Anche il paesaggio una volta era differente. Grandi boscaglie coprivano gli Highlands. Sono via via scomparse per opera dei Vichingi che misero il paese a ferro e a fuoco, delle popolazioni che incendiarono le foreste per snidarne lupi e banditi, e infine dei signorotti che per amor della lana distrussero i boschi onde trasformarli in pascoli.

Aria di redenzione

Oggi un'aria nuova spira nelle Terre Alte, un'aria di redenzione. Si è posto mano a sfruttare le immense risorse idriche della zona con la creazione di potenti centrali elettriche come gli impianti del Glen Affric, che rivelano come gli ingegneri britannici nulla abbiano da imparare dai colleghi continentali. E si provvede ad una vasta azione di rimboschimento. La Granbretagna è affamata di legname ma poverissima di foreste, è la più povera fra tutti i paesi europei.

Ha coronato la nostra scorreria nelle Terre Alte una visita alla vasta tenuta di un funzionario del Foreign Office famoso tra i corrispondenti londinesi per l'arte sopraffina con cui scivola via sullo sdrucciolevole terreno della politica estera senza mai ruzzolare, e con l'aria di satollare i giornalisti li lascia a bocca asciutta: Peter Matthews, che solitamente presiede le conferenze stampa.

L'ultima tappa, di prammatica nel paese del whisky, è stato il sopraluogo ad una distilleria di Tomatin dove abbiamo assistito al lungo viaggio che i chicchi d'orzo compiono prima di tramutarsi nell'ardente bevanda che tanto piace agli anglosassoni. Pare che la Provvidenza abbia assegnato agli scozzesi, in monopolio, l'esclusiva della fabbricazione del whisky. Ci è stato spiegato che vani resteranno nei secoli i tentativi di spezzare questo supremo decreto e violare il privilegio poichè gli ingredienti essenziali, quelli che fanno il vero whisky, sono fuori portata di mano del mondo non scozzese: sono l'acqua e l'aria della Scozia medesima: proprio, press'a poco, come succede per la pasta di Napoli e il formaggio parmigiano.

CARLO TROTTER

IL DISEGNATORE JAMES GALANOS DI NEW YORK HA ADOTTATO LA NUOVA LINEA DELLA VITA BASSA IN QUESTO MODELLO DA POMERIGGIO, IN MORBIDA LANA ROSSA. LA LINEA DELLA VITA E' MESSA IN RISALTO DA UN DRAPPEGGIO

PRIME VISIONI

"Giulietta e Romeo,,

Erano in gara all'ultimo Festival di Venezia, molti film modesti e qualche film al disopra della media. Il migliore di tutti, «Senso» di Visconti, rimaneva fuori ballottaggio. Ma fra i concorrenti attivi, uno solo si staccava nettamente dagli altri al punto da giustificare il verdetto della commissione, ed era proprio il «Giulietta e Romeo» di Renato Castellani. Il Gran Premio Leon d'Oro attribuito a «Giulietta e Romeo» ci trova dunque perfettamente consenzienti, perchè il cinema non ci ha dato spesso opere di così colta armonia di concezione e di così ispirata colorazione nello svolgimento; e qui colorazione va inteso anche nel senso letterale del vocabolo. Inoppugnabile quindi il premio, sebbene discutibile, o meglio incompleta, suoni la motivazione che lo accompagna e che si riferisce al felice superamento delle difficoltà di trasposizione e alla bella prova di collaborazione internazionale. I pregi dell'ultimo «Giulietta e Romeo» non finiscono qui. E' ben vero che si tratta di una coproduzione italo-inglese indovinatissima, dove il reciproco rispetto artistico è stato costantemente mantenuto in ogni fase e in ogni aspetto del comune arduo lavoro. Uno dei pochissimi esempi di produzione cinematografica mista cui ci sentiamo di plaudire senza condizione. Ma non si può d'altra parte sbrigare la straordinaria e minuziosa esegesi operata sul testo shakespeariano da parte di Castellani come un semplice mandato di trasposizione. Il «Giulietta e Romeo» 1936 di George Cukor, con Norma Shearer e Leslie Howard, era una efficace trasposizione. Il «Giulietta e Romeo» italiano del 1954 impegna molto di più, e reclama responsabilità e approfondimento maggiori.

Questa volta abbiamo uno Shakespeare filtrato sagacemente dalla sceneggiatura e dalla regia di Castellani nel crogiolo del panorama rinascimentale, grazie alla congiunta assidua partecipazione di tutti i fattori d'arte relativi, dalla novellistica alla pittura, dall'architettura alla musica all'arredo ai costumi. La nuova vestizione del capolavoro in un clima mediterraneo, vivace, policromo, tutto pervaso di moti gioiosi e di slanci appassionati, avviene senza pregiudizio alcuno del gran linguaggio shakespeariano e dei dettami generali di una secolare tradizione scenica. Non la si può dire mai, ne sia lode al gusto di Renato Castellani, una pur estrosa «ripresa di possesso» degli immortali personaggi, nati da pagine italiane prima di cominciare a parlare e ad agire su scene britanniche. E' una proporzionatissima fusione dei dati, degli stili, delle idee che condussero alla formazione del grande monumento teatrale elisabettiano. E' un'intesa superbamente perfezionata della nostra Verona quattrocentesca e di una concezione di vita più liberamente spavalda, divagante e solare con la solenne tradizione classica che i maestri della scena inglese hanno fornito fino ad oggi sulla vicenda di Giulietta Capuleti e Romeo Montecchi.

Dicendo questo, già prende forma e si manifesta plausibile quel proponimento a prima vista così assurdo che Castellani aveva quasi scandalisticamente preannunciato ad abito informatore dell'opera: continuare cioè in «Giulietta e Romeo» le storie d'amore di Trastevere e Boscotrecase che ci aveva narrato, in panni moderni, nei suoi film precedenti «Sotto il sole di Roma» e «Due soldi di speranza». Sì, la continuità sussiste, e la cosa più straordinaria è che non scalfisce menomamente la purezza del dramma shakespeariano; vorremmo dire anzi che aggiunge purezza a purezza, e rende meravigliosamente nostri, più vicini a noi di quanto li avessimo mai sentiti, i due adolescenti veronesi. Così li voleva Castellani, «due ragazzi di Verona», tutti istinto freschezza e speranza di vita; così la loro celebre prima scena del balcone, pronunciata spesso con accenti di laticlavio da attori insigni, ha riavuto con l'acerbità anche la propria fondamentale, commovente letizia. Il film è tutto puntato sui due giovani. Castellani ha rimosso quasi completamente il personaggio di Mercuzio, che riteneva troppo nordico nel quadro squisitamente veronese da lui predisposto. Questa è forse l'alterazione più appariscente del testo. In compenso una vitalità nuova, più abbandonata e sonora, si è conferita alla famiglia Capuleti, e in chiave più affettuosa e bonaria si è veduta la ieratica figura di padre Lorenzo. La sequenza aggiuntiva della peste, che blocca il frate messaggero e impedisce a Romeo di apprendere la verità sulla presunta morte di Giulietta, illustra più fortemente il gioco delle fatalità che si accaniscono sulla loro separazione e che consentiranno a riunirli solo nella morte. Tale gioco di coincidenze, di arrivi rimandati, di porte sprangate un momento troppo presto, di allarmi dati un minuto troppo tardi, non è tuttavia a nostro avviso fra le cose più commoventi del film. Appare voluto, persino meccanico in qualche momento, meno lirico e disperato di quanto lo esiga la drammaticità del destino che si va compiendo per i due innamorati.

Malgrado ciò, «Giulietta e Romeo» è pellicola poderosamente ricca, sia in senso tragico che in senso spettacolare. Di primaria importanza, come si è detto, l'interpretazione cromatica. Un colore aristocratico, qualche volta un po' freddo, ma di rara esattezza, che ritrae altrettanto splendidamente esterni ed interni. Anche qui Castellani ha saputo integrare i senso del colore «realista» con il saggio di elevata ispirazione pittorica.

Molto buona a nostro parere anche l'interpretazione, tanto da parte degli esordienti che dei professionisti di chiara fama: Susan Shentall, la scoperta di Castellani, ha su Norma Shearer il vantaggio di una non inquinata, irruente e dolce comunicatività; naturalmente, tra Leslie Howard e il giovane Laurence Hervey il confronto si risolverebbe invece a favore del compianto vecchio attore. Ma nell'affresco di Castellani è Laurence Hervey che tuttavia occorre: imberbe, un po' «bullo» e un po' sperduto, è lui che deve vagare per le vie notturne di Verona. La reazione della critica inglese, come sappiamo, si è detta motivata soprattutto dalle pretese mende nella recitazione, irrispettosa per i canoni della tradizione infeudata e verso i pontefici massimi della scena. Non si poteva vedere di buon occhio l'impiego di una sconosciuta Susan Shentall nel più alto ruolo femminile dell'opera shakespeariana. Tuttavia anche in questo la discrezione e il tatto di Castellani hanno avuto partita vinta, e forze maiuscole del teatro inglese non hanno sdegnato di assecondarlo nella sua coraggiosa impresa facendo corona alla piccola debuttante. Così Flora Robson, Sebastian Cabot, Mervyn Johns e persino John Gielgud, che pronuncia le battute del prologo. Questo nobile accordo che avvicina le autentiche glorie dell'Old Vic alle esperienze realiste del giovane cinema italiano è il miglior riconoscimento per «Giulietta e Romeo» d'aver attinto un esatto equilibrio e una fruttuosa maturità artistica.

T. R.

UN INDIMENTICABILE EDUCATORE

NICOLÒ COBOLLI

Fu una vera fortuna per la nostra città, sempre costretta dal suo tragico destino a lottare strenuamente per difendere la sua libertà e le sue civili istituzioni, l'aver trovato, all'inizio di questo secolo, gli uomini particolarmente adatti per svolgere nei vari settori dell'attività nazionale l'azione necessaria. Un'idea nobilissima, tra le molte scaturite dalla mente geniale di Felice Venezian, era stata quella di creare per i figli del popolo una casa, nella quale — dopo la scuola — i ragazzi, sfuggendo alle insidie della strada, potessero essere avviati con opportuni svaghi ad apprendere la vita della società, per divenire più tardi ottimi cittadini. Un primo esperimento di quest'istituzione, chiamata «ricreatorio», fu deciso dal Comune, che trovò la sede nella casa, con un vasto campo, che era stata d'un poeta triestino e istriano, quel Giglio Padovan che aveva veramente amato il nostro popolo, usandone, anzi, il vernacolo per abbozzare felicemente le figure più caratteristiche dei suoi contemporanei in ritratti d'una impareggiabile incisività.

La casa, dunque, c'era, ma ci voleva anche l'uomo adatto a dirigere la nuova istituzione con passione e competenza, il maestro che riuscisse anzitutto ad attrarre i monelli di quel rione dalla strada, dov'essi avevano il loro regno indisturbato. Fu il Venezian stesso a trovarlo e non poteva esserci una scelta migliore: il primo direttore del ricreatorio di via Settefontane fu Nicolò Cobolli. Era questi un educatore già esperto, venuto da molti anni a Trieste dalla sua natìa Capodistria, dove era stato fra i discepoli di quello stravagante tipo di cospiratore del Risorgimento che fu il dott. Domenico Manzoni (cui il Cobolli dedicherà più tardi un suo studio storico. Segnalato subito, anzi ostacolato nella sua carriera dalla imperialregia polizia, il giovane Cobolli aveva dimostrato le sue rare doti di maestro e di organizzatore nelle scuole di Cittavecchia e poi, come insegnante di ginnastica nella palestra di via della Valle. Igienista e studioso di scienze naturali, nonchè escursionista infaticabile, egli s'era fatto conoscere ed [illegible]

[illegible]

... le loro anime, non era stato infecondo.

Liberato pochi giorni prima della Redenzione, egli si preparò a riassumere il suo posto e riaperti i ricreatori, continuò nell'atmosfera di libertà a dare la sua opera per qualche anno. Riorganizzate in altra forma dal nuovo regime anche quelle istituzioni, egli non si appartò, ma chiesto il meritato giubileo, dedicò alle nuove generazioni con annuari, opuscoli e articoli, i frutti della sua larga esperienza di educatore e di patriota. E continuò soprattutto a fare del bene a tutti coloro che ne avessero bisogno; alle infinite miserie del popolo, il Cobolli s'era sempre accostato con l'animo di chi non chiede che di aiutare, che di donare. E specialmente, è naturale, rimase vicino a quei primi allievi, che erano stati una falange numerosa e che non l'avevano mai abbandonato. Ecco perchè, a distanza di 23 anni dalla sua morte, gli ex-allievi del primo ricreatorio comunale vogliono oggi ricordarlo alle nuove generazioni in quella casa di via Settefontane che accoglie ancora i figli del popolo per educarli all'amore del lavoro e della Patria, che furono le due grandi passioni dell'indimenticabile loro Direttore.

GIUSEPPE SECOLI

La cerimonia di domenica al ricreatorio "Padovan,,

A Nicolò Cobolli, fondatore dei ricreatori comunali, verrà reso omaggio domenica mattina in forma solenne al ricreatorio «Giglio Padovan», dove verrà scoperto un busto bronzeo, opera dell'illustre scultore concittadino ed ex allievo dei ricreatori Carlo Sbisà. Nella cerimonia, che avrà luogo alle ore 11 con l'intervento del Sindaco e delle autorità cittadine, verranno pure ricordati il primo direttore del «Padovan», Francesco Della Paglia, alla cui memoria verrà inaugurato un bassorilievo bronzeo, e il primo maestro di banda Angelo Del Bravo, il valente musicista sanminiatese che tanta parte di sè diede al sorgere alla fiorente attività dei complessi bandistici dei ricreatori. La manifestazione d'omaggio è promossa dagli ex allievi del ricreatorio «Padovan» che li ebbero per loro maestri.

Beneficenza al Lazzaretto. In occasione del San Nicolò, di una benefica iniziativa si sono fatti promotori ufficiali e soldati dell'82.o Reggimento di fanteria di stanza al Lazzaretto, i quali offriranno domenica mattina, a una sessantina di bambini, un lieto trattenimento e doni. Alla bella e simpatica manifestazione interverranno le maggiori autorità militari.

(«Giornalfoto»)

Il cap. Italo Pacini illustra al dott. Sebastiano Miceli e al Prosindaco ing. Raimondo Visintin il funzionamento dei nuovi impianti frigo-sterilizzatori che sono stati inaugurati ieri al Salumificio Masè

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Cosimo Privato alla Galleria Trieste

Alla Galleria Trieste espone il pittore Cosimo Privato, artista noto e caro al pubblico triestino e che, quasi annualmente, allestisce una «personale» nella nostra città. Privato è uno dei rari superstiti della vecchia scuola ottocentesca veneziana. Discepolo estremo e minore dei Ciardi, Favretto, Noro, Milesi e Tito, egli tuttavia assomma in sè un'esperienza tecnica relativa in ispecie agli effetti della luce della laguna, che è destinata a sparire senza rinnovarsi. Perciò la pittura di Privato ci tocca anche con un senso nostalgico, ricordandoci anni più tranquilli e più felici, quando uno aveva il tempo e il gusto di stare a osservare dalla spaletta di un ponte l'alterno gioco del sole sulla rossa facciata di un antico e corroso palazzo, sulle acque tremule dei canali, sulle barche e sulle gondole, sulle donne e sui ragazzi dei campielli.

Delle cose esposte non tutte naturalmente rappresentano un'esperienza «autentica» o autenticamente» rinnovata. Abbondano, com'è naturale, i pezzi di maniera, fatti in «ateliers», senza starci troppo a pensar su. Di fronte ad altre opere (come alcuni dei «rii» con gondole o come una grande e animata «veduta», in cui le macchie d'ombra che la biancheria stesa ad asciugare disegna sul rosso intonaco delle case, sembrano veramente sentite e godute) si ha invece la misura esatta delle qualità positive dell'artista. Che sono anzitutto una grande sapienza tecnica, ma anche un sincero amore per il proprio tema.

La Mostra si chiude domenica.

Gio.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

CONDANNATO L'UBRIACO che vilipese la bandiera

Undici mesi con la condizionale e cinquemila lire di multa - Il Pubblico Ministero: «Con l'offendere i colori nazionali, l'imputato ha offeso tutti coloro che hanno dato il loro sangue affinchè quel simbolo che li rappresenta salisse sempre più in alto»

Dopo quello del giovane di Domio, un altro caso di vilipendio alla bandiera è stato discusso ieri in Corte d'Assise: quello del trentacinquenne Mario Gradara, nato a Chioggia e abitante a Trieste in via dei Capitelli 7, che — secondo l'imputazione — il 24 ottobre scorso in piazza dell'Unità, alla vista degli edifici imbandierati, gridò: «Abbasso l'Italia, via 'ste sporche de bandiere». Lo stesso Gradara era inoltre imputato della contravvenzione prevista dall'articolo 724 del Codice Penale, che prevede un'ammenda per chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose contro la Divinità o i simboli o le Persone venerati nella religione dello Stato.

All'inizio dell'udienza, il Gradara, interrogato dalla Corte, ha dichiarato che al momento del fatto era ubriaco. Uscito di casa verso le undici del mattino, s'è soffermato in alcuni locali pubblici in compagnia di amici occasionali che, appunto in relazione al suo stato... etilico, non è stato comunque in grado di indicare. Verso l'una e mezzo, si trovò a passare per piazza Unità, per quanto lui non lo ricordi; non ha visto — dice — le bandiere e non crede d'aver pronunciato quelle frasi che gli vengono imputate. Interrogato dalla Corte e dalla difesa, l'imputato ha quindi precisato di non essere mai stato perseguitato politico, di essere simpatizzante comunista e di aver prestato regolare servizio militare nella Marina italiana. Su precisa richiesta del difensore, il Gradara ha quindi affermato di non essere ateo ma credente; circostanza comunque — come ha ricordato il Presidente — che non esclude di incorrere nella bestemmia; anzi, al contrario.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, viene escusso come teste il vigile della Polizia amministrativa Carlo Zorzut, che ha tratto in arresto il Gradara su indicazione del cav. Giuseppe Novi-Ussai, funzionario comunale. Lo Zorzut conferma i fatti già noti; al momento dell'arresto il Gradara era ubriaco e canticchiava. Mentre veniva accompagnato verso il più vicino distretto di Polizia, esclamò: «Vegnerà ben la Russia! Mi son comunista».

PRES. — Gradara; è vero questo?

IMP. — Ripeto che non ricordo, non ricordo nulla. So solo che sono uscito di casa alle undici, e poi sono andato a bere con degli amici occasionali. Ho bevuto alcuni bicchieri di vino e birra.

Viene quindi interrogato il signor Novi Ussai. Uscito dal Municipio assieme a un gruppo di appartenenti all'Associazione bersaglieri di Brescia, reduci da una visita al Sindaco, il teste vide un uomo che stava attraversando la piazza e che, rivolto ad una bandiera esposta in una vetrina, esclamò: «Via 'ste sporche de bandiere». La frase venne accompagnata con gesti ed altre parolacce. Indignato per la disgustosa scena, avvenuta oltre a tutto di fronte agli ospiti bresciani, il Novi indicò l'uomo ad un vigile che si trovava nelle vicinanze e che lo trasse in arresto.

Ha preso quindi la parola il P. M. Amodeo. Dopo aver riepilogato brevemente i fatti, ha affermato che l'ubriachezza della quale l'imputato dichiarò di essere stato in preda al momento del fatto, non può nè aggravare nè diminuire il reato. «Sappiamo già — ha detto il dott. Amodeo — cosa sia il reato di vilipendio alla bandiera, per averlo esaminato ieri in una causa precedente ed analoga; esso può venir costituito anche dalle semplici parole oltraggiose rivolte all'insegna portante i colori nazionali, come è stato il caso del Gradara. Date anche le condizioni in cui l'imputato si trovava in quel momento, reduce da bagordi mattutini in compagnia di amici occasionali, si può pensare che neppure i rappresentanti del partito della cui ideologia il Gradara si professa seguace possono approvare il suo gesto; per quanto tale ideologia sia in alcuni punti contraria ad alcuni fondamenti giuridici sui quali è basato lo Stato italiano. E' la storia stessa che ci insegna, infatti, come qualsiasi compagine statale, anche di origine rivoluzionaria, si sia data e si dia quei simboli che poi vengono tutelati, in ogni Stato, dalla legge. I fatti costituenti il reato del quale oggi ci stiamo occupando sono stati chiaramente provati. Con l'offendere i colori nazionali, oltre a tutto, in quel particolare momento storico, l'imputato ha offeso del pari tutti coloro che hanno dato il loro sangue affinchè quel simbolo che li rappresenta tutti salisse sempre più in alto, e sempre più lontano da chi, come l'attuale imputato, abbia in animo di vilipenderlo. Ricordiamo ancora che il reato è stato commesso in quella piazza dell'Unità che ha visto e vissuto tutte le ore, tristi e liete, della storia cittadina; e proprio nel giorno in cui la città esultava nell'attesa dell'annunciato ricongiungimento all'Italia. Chiedo pertanto che la Corte riconosca l'imputato colpevole, condannandolo a due anni di reclusione e cinquemila lire di ammenda».

Il difensore dell'imputato, avv. Camber, ha quindi preso la parola. Egli ha cercato di escludere il dolo dall'azione commessa dal Gradara, ricordando il pianto dell'imputato, nell'apprendere, in carcere, il genere dell'accusa che gli veniva mossa. Dopo aver ricordato che l'imputato, al momento di pronunciare le frasi oltraggiose, non aveva il viso rivolto alla bandiera, e che per essere tale l'ingiuria deve essere diretta, il difensore ha concluso la sua arringa chiedendo un'assoluzione del Gradara per insufficienza di prove e, in subordine, la concessione delle attenuanti.

La corte s'è quindi ritirata in camera di consiglio, uscendone dopo venti minuti circa per pronunciare la seguente sentenza: riconosciuto colpevole del reato e della contravvenzione a lui ascritta, e con la concessione delle attenuanti generiche, Mario Gradara viene condannato a undici mesi di reclusione e cinquemila lire di multa; con la sospensione condizionale per cinque anni. Il Gradara — che s'è dichiarato contento della sentenza — è stato quindi immediatamente scarcerato.

Pres. Palermo, giudice «a latere» Tanetti, P. M. Amodeo, canc. Neri; difesa avv. A. Camber.

Emigrati e visitatori a Trieste in un libro di Jean Duhamel

Benchè stampato alcuni anni or sono a Trieste nella tipografia di Renato Fortuna, appena oggi ci giunge da Parigi il libro che Jean Duhamel, marito di una triestina e ispirato [illegible]

[illegible] ... gnevizza. Fra tante notizie più o meno note, non molti sanno che i gelsi friulani vennero salvati nel 1869 in grazia dell'aiuto di Pasteur, chiamato a Villa Vicentina dal maresciallo Vaillant, Ministro di Napoleone III, e legato di sincera amicizia col chimico triestino Luigi Chiozza, che aveva le sue campagne a Scodovacca.

L'esodo dalla Zona B

314 PERSONE IN NOVEMBRE — NESSUNA GARANZIA NEL MEMORANDUM

Nello scorso mese di novembre, secondo quanto comunica il C.L.N. dell'Istria, altri 314 istriani sono esulati dalla Zona B, riparando a Trieste. Dall'8 ottobre dello scorso anno, giorni in cui vennero chiusi al traffico dalle autorità jugoslave i blocchi tra le Zona B e Trieste, sono esulati dalla Zona B 6927 nostri connazionali. A costoro debbono aggiungersi le 2748 persone che si sono trasferite a Muggia e a Trieste dalla fascia della Zona A passata sotto l'amministrazione jugoslava in base agli accordi di Londra del 5 ottobre u. s.

L'afflusso dei profughi della Zona B ha segnato lo scorso mese di novembre una leggera flessione, ma l'impressione predominante è che l'esodo dalle città istriane proseguirà senza soste anche nei mesi venturi, nonostante le «garanzie» contenute nel Memorandum d'intesa di Londra.

Un ritratto del Sindaco

Il Sindaco di Trieste Gianni Bartoli in un ritratto del pittore concittadino Giorgio Grai che espone attualmente in Sala Rossoni

NAVI IN PORTO

il giorno 1.o dicembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «San Antonio» (it.); B. 10 «Enri» (it.); B. 16 «Zagreb» (jug.); B. 18 «Kupa» (jug.); B. 22 «Chioggia» (it.); B. 23 «Skopje» (jug.); B. 24 «Christina» (gr.); B. 33 «Meandros» (gr.); B. 35 «Vardar» (jug.); B. 37 «Duino» (it.); B. 38 «Letitia Lykes» (am.); B. 39 «Chryssi» (li.); B. 40 «Carolyn» (pa.); B. 41 «Mura» (jug.); B. 42 «S. Caboto» (it.); B. 43 «Hellespont» (li.); B. 44 «Europa» (it.); B. 46 «Bice» (it.); B. 47 «Ascona» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Atlantico» (it.). S. Marco: «M. d'Amico» (it.). Spremitura: «Courseulles» (fr.). Scalo Legnami N.: «Dromit» (isr.). San Sabba: «Sirob» (cost.).

PROSSIMI MOVIMENTI

1.o dicembre: «Vardar» da B. 35 a mare; «Enri» da B. 10 a mare; «Chioggia» da B. 22 a mare. 2 dicembre: «S. Antonio» da B. 9 - S. Sabba - mare; «Ascona» da B. 47 a mare.

NAVI IN ARRIVO

1.o dicembre: «Primo» B. 48 N. 2 dicembre: «Sabac» B. 21; «Manuel» B. 14; «C. di Viareggio» B. 32; «B. Swordfish» Aquila.

SPETTACOLI

Un nuovo documentario del triestino Vitrotti

Gianni Alberto Vitrotti, il produttore e regista triestino che già ha colto numerosi allori col cortometraggio «Bora su Trieste», premiato al Festival di Venezia e alla recente rassegna cinematografica di Berlino, ha presentato in questi giorni a Roma con grande successo un nuovo documentario di sua produzione: «I pini guardano». Il cortometraggio, che è stato girato nella Capitale con la regia di Renato De Nicola, descrive la vita all'aperto di un gruppo di ragazzi che hanno deciso di trascorrere le loro vacanze sotto la tenda, ricalcando le orme dei colonizzatori. Il cortometraggio «Bora su Trieste» verrà presentato fra breve ufficialmente a Trieste nel corso di una serata di gala in uno dei maggiori cinema cittadini; con «Bora su Trieste» verrà presentato il cortometraggio a colori «Artefici del mosaico», pure prodotto e diretto da Gianni Alberto Vitrotti, e illustrante l'attività della scuola del mosaico di Spilimbergo. Soggetto e sceneggiature di «Artefici del mosaico» sono del collega Duilio Saveri.

La stagione lirica al Verdi

Questa sera alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea ed i palchi ed A per le gallerie ed il loggione, seconda rappresentazione de «La dama di picche» di Ciaikowsky, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il m.o Francesco Molinari-Pradelli.

Sabato, in turno di abbonamento C per la platea ed i palchi e B per le gallerie ed il loggione, ultima rappresentazione di «Aroldo», di Giuseppe Verdi, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Franco Capuana. Mentre continua la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi, s'inizia stamane quella per le gallerie ed il loggione per la recita odierna.

Il Teatro dell'U. P. sabato al «Dante»

Sabato alle ore 21, il Teatro da camera dell'Università popolare si ripresenterà al pubblico, nell'aula magna del Liceo «Dante». Sotto la direzione di Giorgio Paulat il noto complesso, che lo scorso anno ha incontrato tanto successo di pubblico e di critica presenterà tre lavori di notevole interesse artistico: il dramma «Antonio» di Zerboni; «Il bugiardo» di Cocteau, ed una gustosa opera di anonimo francese del XV secolo «La farsa di maitre Pathelin». I personaggi dei tre lavori saranno interpretati da Norma Rosa Baldo, Lidia Braico, Tullio Zanier, Clara Colosimo, Paolo Pellaschiar, Cesare Pellegrini e Danilo Paoli. Ingresso libero.

Due serate cinematografiche

Domani, venerdì 3 e sabato 4, con inizio alle 21, nell'Auditorium di via Teatro Romano, avranno luogo le due serate cinematografiche organizzate pro alluvionati del Salernitano, dal Cineclub Trieste - Centro Studi Cinematografici. Il programma comprende i seguenti cortometraggi:

Film a soggetto: «La strenna» e «Caterinetta a scuola» (Roma); «La piccola chiave» (Milano); «Mattino in città» «Pesaro); «Notte di nozze» (Gorizia); «Incontro sul fiume» (Ferrara). Film fantasia: «Il manichino ammalato» e «Walking» (Milano). Film a pupazzi animati: «Caleidoscopio» e «L'amico di Bacco» (Gorizia); «Le chiavi di Calandrino» (Milano). Film documentari: «Ferrara», «Lunedì ferrarese» e «Torquato Tasso» (Ferrara); «Miramare», «Jalea» e «Nasce una nave» (Trieste); «Il rocchetto» (Milano); «La città del cinema» ed «Artisti di via Margutta» (Roma).

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria centrale di Galleria Protti al prezzo di lire 100.

Concerto lirico all'A.S.C.A. Oggi alle 20.30, nella sala maggiore dell'Associazione sportiva culturale Acegat, in via Crispi 7, avrà luogo un concerto lirico sostenuto dal soprano Fulvia Boschin, dal tenore Aldo Pribaz, dal baritono Salvatore Gagliardi e dal basso Licio Scalchi. Al pianoforte la professoressa Edda Serra.

Gli incidenti stradali nel mese di novembre

La Polizia stradale ha diramato ieri il consuntivo degli incidenti della strada verificatisi durante lo scorso mese di novembre, che sono stati 267. In essi, quattro persone hanno perduto la vita e 150 sono rimaste ferite, 14 delle quali in modo molto grave. I morti sono due pedoni, un ciclista e un motociclista; i feriti 48 pedoni, 11 ciclisti, 60 motociclisti, 4 conducenti di veicoli e 27 passeggeri. Nei vari incidenti sono stati coinvolti 452 veicoli, e precisamente 168 automobili, 122 motomezzi, 50 autocarri, 49 veicoli di servizio pubblico, 26 biciclette e 37 carretti a mano e a trazione animale.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Questa sera, alle ore 20.30: «La dama di picche» di Ciaikowsky. Turno di abbonamento: «C» platea e palchi, «A» gallerie e loggione.

EXCELSIOR. 15.30: Marlon Brando in «Fronte del porto», il capolavoro di Elia Kazan, prodotto dalla Columbia Pictures. Ultima 22.
FENICE. 16: «Angela» con Dennis O' Keefe, Mara Lane, Arnoldo Foà e Rossano Brazzi. Il film più atteso. Ultima 22.
NAZIONALE. 15.15: «Versailles», il grande technicolor di Sacha Guitry, con Claudette Colbert, Cerard Philipe e Jean Marais. Ultima 22.
ROSSETTI. 16: «Rosso e nero», in Ferraniacolor, con Billi e Riva, W. Chiari, R. Rascel e Alba Arnova. Un brillantissimo Minerva Film. Ultima 22.
ARCOBALENO. 16: «Gente di notte» con Gregory Peck e B. Crawford. Terza settimana trionfali repliche Cinemascope technicolor. Segue: Primo «Incom» in Cinemascope technicolor. Ultime repliche.
FILODRAMMATICO. 15.30 (ult. 22). In contemporanea con i principali cinema d'Italia il più grande spettacolo di quest'anno «Casa Ricordi», in technicolor su schermo panoramico, con Marta Toren, Nadia Gray, M. Bru, G. Ferzetti e M. Mastrojanni. Un capolavoro che onora la cinematografia italiana. Tessere omaggio vietate fino lunedì.
SUPERCINEMA. 15.30: Su schermo panoramico un superbo technicolor Universal: «Magnifica ossessione» con Jane Wyman e Rock Hudson. Grande successo. Ultime repliche.
ASTRA. 16.30: «Scampolo 53», un brillantissimo Ferraniacolor, con Maria Fiore e Henry Vidal. Ult. 22.
CAPITOL. 16: Ultimo e definitivo giorno in Cinemascope «La magnifica preda». Domani: «Il pirata e la principessa», technicolor, con Bob Hope e Virginia Mayo.
CRISTALLO. 16: «La valle dei maori», colossale Eastmancolor Rank che verrà proiettato sul grande schermo panoramico. Una terra di selvaggia bellezza, un amore primitivo e fatale.
GRATTACIELO. Inizio spettacoli 14.30 - 17 - 19.30 - 22: «Giulietta e Romeo» di Renato Castellani, di W. Shakespeare. Technicolor. Protagonisti Susan Shentall, Lawrence Harwey. NB. Sino a nuovo avviso non valide tessere e riduzioni.

ALABARDA. 16: «Nebbia sulla Manica», amore e fantasia, rivalità, canzoni e allegria in un divertente technicolor Metro, con Esther Williams, Fernando Lamas e Denise Darcel.
ARISTON. 16: «La trappola di fuoco». L'epopea di Roma alla vigilia della liberazione attraverso un manipolo di eroi. Metro, con Hélène Remy e Vittorio Sanipoli. Si proietta solo oggi.
ARMONIA. 15: «La gente mormora» con C. Grant, J. Crain. Un'ora e mezzo di inenarrabile divertimento. Nuovo programma di varietà.
AURORA. 16: «La storia di Glenn Miller» con James Stewart e June Allison. Le più note melodie in un film musicale unico nel suo genere. Technicolor Universal.
GARIBALDI. 15.30: «Tripoli bel suol d'amore», a colori, con A. Sordi, F. Franco e Billi e Riva.
IDEALE. 16 - 18 - 20 - 22: La donna del destino degli eroi «La bestia magnifica» con Miroslava e C. Alvarado. Un film dal tema veramente umano.
IMPERO. 16: «4 in medicina» con D. Bogarde e M. Pavlow, un capolavoro di comicità, un film straordinario e divertentissimo. Technicolor Rank.
ITALIA. 16: «Santarellina», gaie deliziose trovate nella piccante atmosfera di un'epoca indimenticabile, in technicolor, con Anna Maria Pierangeli e Fernandel.
S. MARCO. 16: Il capolavoro Titanus: «Il cappotto» con Renato Rascel, Yvonne Sanson e Giulio Stival. In preparazione: «Squilli al tramonto», un grande technicolor.
MARE. 16: «Il paradiso del capitano Holland». Yvonne De Carlo e Alec Guinness, in un film di una gaia e piccante comicità.
MODERNO. 16: «Il nodo del carnefice», technicolor Columbia, con R. Scott e Donna Reed.
SAVONA. 15.30: «Rommel, la volpe del deserto», storia vera di una figura leggendaria, magistralmente interpretato da James Mason.
VIALE. 16: «N.N. vigilata speciale», con Elizabeth Scott. Domani: «Lo straniero ha sempre una pistola» con Randolph Scott.
VITT. VENETO. Chiuso per ragioni tecniche. Domani: «Il pirata e la principessa» con Bob Hope e Virginia Mayo. Technicolor RKO.
AZZURRO. 16: Bob Hope, Dorothy Lamour e Bing Crosby nel brillantissimo technicolor Paramount: «La principessa di Bali». Grandioso successo.
BELVEDERE. 16: «Fuoco alle spalle», un drammatico giallo Warner, con V. Mayo, G. Mackal e E. O'Brien.
FERR. S. VITO. 19.45 (ult. 21.30): «Papà diventa mamma». La più esilarante interpretazione di Aldo Fabrizi.
LUMIERE. 17: «Il delfino verde» con Lana Turner e Van Heflin.
MARCONI. 16: Tre grandi attori in un grande film: Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi e Nadia Gray in «Pietà per chi cade».
MASSIMO. 16: «Il giustiziere dei tropici», entusiasmante e avventuroso technicolor Paramount, con Rhonda Fleming e Ronald Reagan.
NOVO CINE. 16: «L'irresistibile mister John» con John Wayne. Domani: «Ha ballato una sola estate», il film del secolo, dell'amore puro. Tre primi premi.
ODEON. 16: «Terra straniera» con Lia Amanda, J. Sernas, T. Lees e Narciso Parigi. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Singapore» con Ava Gardner e Fred McMurray.
SECOLO. 21: Spettacolo straordinario di illusionismo moderno e orientale sostenuto dal prof. Schaffer.
SERVOLA. 18: «Avventuriero della Malesia». Minerva.
VENEZIA. 16: «Budapest 810» con K. Tolnay e J. Sardy. Segue partita del secolo Ungheria-Inghilterra (7-1).

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre. **POUGE ET NOIR** con il complesso musicale Safred. **SAVOY GRILL** the delle cinque.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 9600 (9730), Bastogi 1515 (1532), Generali 17080 (17230), Ras 7050 (7160), Cantoni 12830 (13050), Olcese 1625 (1650), Cucirini 7345 (7515), Un. Manif. 61000 (63000), Rossi 14400 (14425), Fisac 186 (—), Fibre 2300 (2310), Snia 1672 (1690), Finsider 452 (459), Ilva 298 (302), Catini 1586 (1601), Fiat 1104 (1112), Sade 1123 (1124), Edison 2352 (—), Seso 2332 (2390), Sip 1332 (1331), Vizzola 2520 (2538), Merid. 1151 (1192), Rom. El. 4365 (4390), Terni 235.50 (237), Stet 2590 (2645), Eridania 24900 (25100), Anic 1430 (1425), Saffa 1640 (1660), Italgas 1330 (1338), Pirelli It. 2445 (2451), Pirelli e C. 2561 (2625).

TRIESTE

Generali 17000 (17500), Finmare 381 (382), Ras 6990 (—), Assicuratrice 5550 (—), Snia 1670 (1689), Catini 1585 (1605), Crda 416 (397), Pirelli S. p. A. 2390 (2460).

TECNICI LAUREATI, GEOMETRI E PERITI INDUSTRIALI

I LIMITI PROFESSIONALI per le costruzioni edilizie

Una presa di posizione dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste

Il problema della delimitazione del campo di attività professionale delle varie categorie di tecnici non è sorto perchè i tecnici laureati vogliano impedire l'attività professionale dei geometri o periti industriali edili, ma bensì perchè questi ultimi evadono con crescente e sorprendente disinvoltura i limiti della propria specifica competenza, in ciò forse favoriti non solo dai privati — che possono anche non conoscere le leggi che regolano l'attività delle varie professioni tecniche — ma anche da Enti pubblici.

L'invadenza dei geometri e dei periti industriali edili nel campo di attività professionale dei tecnici laureati è ormai un fenomeno nazionale: nel mentre l'Ordine degli ingegneri di Trieste aveva già segnalato tale esercizio abusivo con un memoriale rimesso al Sindaco ing. Bartoli ancora nell'aprile 1953, nel quale si denunciavano fatti concreti e nominativi precisi, richiedendo di far osservare dai propri organi preposti l'osservanza delle precise disposizioni previste dall'articolo 6 del Regolamento Edilizio, regolamento che è norma di legge in quanto per la sua validità ha avuto a suo tempo l'omologazione del Ministero dei Lavori Pubblici, anche gli Ordini degli ingegneri e degli architetti di Treviso, tanto per citarne qualcuno, si sono rivolti nel settembre scorso al Prefetto di quella Provincia con un esposto riguardante lo stesso argomento.

L'illegale attività dei geometri e dei periti industriali edili danneggia non solo gli interessi morali e materiali dei professionisti laureati, creando difficoltà in particolare ai giovani laureati, bensì comporta anche un rischio non indifferente per quei privati cittadini che si affidano a professionisti non provvisti dei titoli di studio prescritti dalle vigenti leggi.

E in attesa che la speciale Commissione nazionale, istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia, elabori una nuova norma legale che chiarisca meglio le dizioni inserite nelle vigenti disposizioni di legge sui limiti professionali delle varie categorie di tecnici, i professionisti laureati intendono vengano osservate da chiunque le leggi attualmente in vigore, che poi è il minimo che questa categoria di cittadini possa esigere, onde evitare la spiacevole incombenza di dover ricorrere a denunce penali per il reato di abusivo esercizio professionale, come previsto dall'art. 348 del Codice Penale, come del resto l'Ordine degli ingegneri di Trieste è stato di recente costretto a fare.

E' opportuno pertanto ricordare quali sono attualmente le disposizioni di legge che regolano i limiti professionali delle varie categorie di tecnici, oltre ai professionisti laureati:

1) *Ingegneri topografi.* Gli ingegneri topografi, già geometri civili autorizzati, in base all'art. 74 del Regolamento approvato con R.D.L. 3.10.1925 n. 2537, in fatto di progetti di edilizia, sono parificati ai geometri.

2) *Ingegneri abilitati navali.* Questi tecnici, provenienti dalla cessata Scuola Superiore di Architettura Navale, non hanno alcuna concessione nel ramo edilizio, in quanto sono stati abilitati all'esercizio professionale nel solo ramo navale, in considerazione dei due anni di studi superiori compiuti nel ramo specifico.

3) *Geometri e periti industriali edili.* Per questa categoria di tecnici l'art. 6 del Regolamento edilizio prescrive correttamente che sono autorizzati a progettare, dirigere ed eseguire «*costruzioni rurali e modeste costruzioni civili*» nei limiti fissati dai R.D. 11.2.1929 n. 274 e n. 275.

La dizione non molto precisa di «*modeste costruzioni civili*» ha trovato precisazione nell'accordo intersindacale 19.5.1938, tuttora in vigore, in virtù del quale «*per modeste costruzioni civili si debbono intendere quelle costruzioni che abbiano una cubatura non superiore ai 1500 metri cubi, in due piani, compreso il pianoterra, più il seminterrato e che comprendono il volume della costruzione nella parte fuori terra fino alla linea di gronda*».

A conferma e convalida delle disposizioni di legge la tariffa vigente per gli onorari dei geometri e dei periti industriali edili, approvata dal competente Ministero, prevede opere sino ad un massimo costo di dieci milioni, valore questo che corrisponde all'incirca a opere edilizie di circa 1500 metri cubi, mentre la tariffa degli onorari degli ingegneri e degli architetti non ha alcun limite massimo.

Del resto è molto istruttiva ed è giunta molto a proposito la sentenza del Tribunale di Trieste in causa geom. Mameli-curatore fallimento Immobiliare Lombardo-Veneta nella quale il Collegio giudicante ha espresso: «*come sia di tutta evidenza che la costruzione di Strada Vecchia per l'Istria (comprendente due corpi in un unico complesso funzionale di ben 5.657 mc.) non può considerarsi modesta costruzione civile, ove si tenga conto, oltrechè della sua assai notevole cubatura, anche del fatto che la stessa ha cinque piani in una città dove la gran parte degli edifici non supera tale altezza — e dove i grattacieli costituiscono ancora una eccezione — e che il suo costo era stato preventivato in lire 54.118.000*» ed ha giudicato non competere al geometra in causa i rivendicati onorari per i progetti eseguiti perchè: «*non può vantare diritti per le prestazioni da lui indicate in quanto riservate agli iscritti negli Albi degli ingegneri e degli architetti*» ed inoltre perchè le sue prestazioni «*in quanto riferentesi a costruzioni civili non modeste, sono sottratte alla competenza del geometra, per cui all'attore non spetta le prestazioni rivendicate ecc.*» giustificando altresì che «*in questo caso non si tratta dell'ipotesi configurata dall'art. 2126, secondo la quale se il lavoro è stato prestato con violazione di norme poste a tutela del prestatore di lavoro, questi ha in ogni caso diritto alla retribuzione, poichè le norme che stabiliscono l'iscrizione obbligatoria agli Albi professionali non intendono proteggere gli interessi del singolo prestatore d'opera, bensì gli interessi dei clienti consumatori: ciò posto, anche se la prestazione compiuta dal libero professionista non iscritto abbia di fatto recato una determinata utilità al cliente o addirittura raggiunto pienamente il risultato prefisso, il cliente può sempre negare il compenso, non essendo ammissibile, nell'ipotesi in esame, il ricorso a principi generali quali quello relativo alla repressione di qualsiasi indebito arricchimento*».

Nel reclamo presentato dal Collegio dei periti industriali edili è erroneamente indicato che la Commissione edilizia comunale vagli i progetti anche sotto il profilo giuridico, in quanto, appar art. 15 del Regolamento edilizio, la detta Commissione dà solamente un «*parere*» sui progetti «*che il Sindaco ritiene di sottoporre all'esame della Commissione*».

La proposta creazione di una Commissione paritetica, presieduta da un legale del Comune per l'esame preventivo dei progetti, eviterebbe il continuo attrito fra le varie categorie di tecnici ed impedirebbe che gli Ordini dei tecnici laureati promuovano azioni penali nei confronti di coloro che eludono le leggi professionali.

Ing. GIUSEPPE GIANNINI
Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste

Le condizioni del Papa tendono a migliorare

Roma, 1

Il Papa continuerà ancora per vari giorni ad osservare il più stretto riposo nei suoi appartamenti. Come egli non è intervenuto e non interverrà nemmeno nei prossimi giorni agli esercizi spirituali che si svolgono al Palazzo apostolico vaticano, così è da ritenere che molto probabilmente le prescrizioni del medico gli vieteranno senz'altro di partecipare domenica e mercoledì pomeriggio alle annunciate cerimonie che si svolgeranno nella Basilica Vaticana e in Santa Maria Maggiore, la prima per la beatificazione del benedettino Riccardi e la seconda per la solenne chiusura dell'Anno Mariano.

Quello che interessa ai medici è soprattutto che il Papa non interrompa il periodo di riposo iniziato da domenica scorsa subito dopo il suo ritorno a Castelgandolfo e che sembra aver dato i suoi primi frutti con un miglioramento delle condizioni spirituali e fisiche di Pio XII.

UN'APPENDICE AL DRAMMA DI PORZUS

FRA BREVE ALLA SBARRA i banditi della «Beneska»

Nel prossimo maggio verrà celebrato il processo contro i responsabili delle sevizie contro gli italiani nella Val Natisone

Udine, 1

Nel mese di maggio del prossimo sarà celebrato il processo contro la «Beneska Cetas». A dieci anni di distanza dai crimini perpetrati da questa feroce banda al servizio dell'imperialismo jugoslavo sarà finalmente detta una parola di giustizia per tutte le vittime che, a centinaia, hanno dovuto sottostare a inaudite violenze.

[illegible]

... imputati, sui quali pesano responsabilità di rapine, furti, sequestro di persona, violazione di domicilio, omicidio, violenze varie, ecc., e rinviare i prevenuti al giudizio della Corte di assise che probabilmente, per legittima suspicione, non sarà quella di Udine. Devono essere però ancora interrogati 130 dei più che 500 testi chiamati a deporre sulle criminali gesta della «Beneska» e, come è stato detto, gran parte degli imputati è già al sicuro oltre frontiera.

Tutto considerato è probabile che il processo venga cele- [illegible]

A Roma Termini

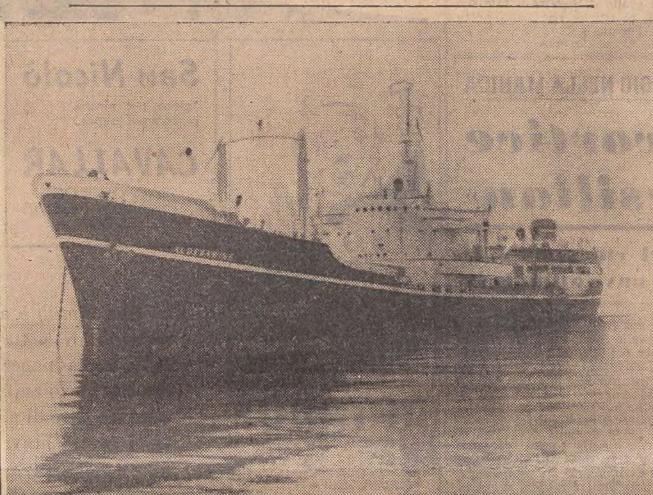
CIPPO IN MEMORIA dei ferrovieri caduti

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla consorte donna Ida, ha inaugurato quest'oggi il cippo marmoreo elevato nella stazione di Roma Termini alla memoria dei ferrovieri caduti nell'adempimento del loro dovere. [illegible]

Una nuova potente unità per il trasporto dell'«oro nero»

Fra giorni l'«Alderamine» sarà consegnata all'AGIP - Quasi 300 mila ton. di naviglio cisterniero costruito dai C.R.D.A. nel dopoguerra

Monfalcone, 1

Con il brillante superamento delle prove ufficiali di velocità a pieno carico, effettuate la settimana scorsa, dalla motocisterna «Alderamine», di 18 mila 700 tonnellate portata lorda, costruita dal Cantiere navale di Monfalcone, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, nel secondo dopoguerra, hanno costruito e immesso nella flotta cisterniera nazionale un totale di 246.710 tonnellate lorde di naviglio moderno, in grado di far fronte alla concorrenza internazionale; la quale concorrenza s'è fatta ultimamente vivace e senza esclusione di colpi. Al totale su accennato bisogna aggiungere ancora 37.220 t. p. l. di navi cisterna costruite, nel medesimo periodo, per committenti esteri, ottenendo così un totale di 283.930 tonnellate lorde. Tale cifra globale comprende: 4 unità inferiori alle 10.000 t. p. l. ciascuna, 7 superiori alle 18.500 t. p. l., una di 27.500 t. p. l. e 3 di 31.500 t. p. l. ciascuna. Mentre le tre ultime navi sono mosse da turbine a vapore, le altre sono azionate da motori a combustione interna.

Ora, se si pensa che il 30 giugno scorso, la flotta cisterniera nazionale ha raggiunto un totale di 1.661.739 tonnellate di portata lorda, sorgerà legittima la domanda se abbia una giustificazione, per l'Italia, l'esistenza di una così imponente flotta cisterniera, la sesta del mondo.

A parte il fatto che nel corso dell'ultimo conflitto l'Italia ha avuto distrutta in guerra l'intera sua flotta cisterniera, v'è un altro fattore che sarebbe sufficiente a giustificare la menzionata cifra, vale a dire l'acquisito benessere collettivo, nel campo nazionale dei trasporti, dopo il conflitto mondiale.

Nel 1938 la circolazione di autoveicoli in Italia ammontava a 538.000 unità; nel 1952 la cifra totale degli autoveicoli era di 2 milioni 169 mila; alla fine del 1953 il loro numero ammontava a 2 milioni 761 mila. Tra dieci anni i competenti prevedono in Italia, nonostante l'indiscriminato e irragionevole inasprimento fiscale, 5 milioni di veicoli motorizzati in circolazione. Non basta. Nel 1952 i turisti stranieri hanno varcato i nostri confini a bordo di 1.107.620 di macchine, ed i tecnici competenti prevedono che nel non lontano 1960 ci saranno almeno 3 milioni di automezzi turistici a varcare i nostri confini. Ciò per quanto riguarda i trasporti terrestri, senza tener conto delle esigenze di consumo nel settore marittimo, la cui forza motrice è quasi totalmente alimentata da carburanti liquidi, di quelle dell'aviazione civile, benchè in Italia essa sia considerata ancora la cenerentola dei trasporti; oltre alle esigenze delle centrali termo-elettriche, delle industrie chimiche e delle altre applicazioni di questo prodotto del sottosuolo.

Vediamo ora, in breve sintesi, quali sono i quantitativi di carburante necessari a dare vita a tutto questo progresso meccanico: nel 1952 le raffinerie nazionali hanno avuto una produzione di 9 milioni 850 mila tonnellate di prodotti finiti, di cui 5.715.000 impiegati per il consumo interno; nel 1953 la produzione è salita a 13 milioni 365 mila tonn., mentre il consumo interno era di 6 milioni 300 mila tonn.; per il 1954 su una stima di 14.635.000 tonn. di prodotti finiti, abbiamo in previsione un consumo nazionale di 7 milioni di tonnellate.

Ciò per quanto concerne il fabbisogno nazionale; ci vuol poco quindi ad immaginare quali sono le cifre inerenti le necessità mondiali, e di conseguenza arguire quale valore possa assumere ogni nuova nave cisterna inserita nel traffico mercantile mondiale.

Con la consegna all'«AGIP», nella prima quindicina del mese corrente, della motocisterna «Alderamine», i Cantieri Riuniti dell'Adriatico chiudono, se così si può dire, un primo ciclo di produzione interessante questa categoria di navi mercantili, con un bilancio, come si è illustrato, imponente non solo quantitativamente ma anche, e ciò che più conta, qualitativamente.

Anche questa nave, come le consorelle che la precedettero, riconferma le doti [illegible] dei cantieri navali triestini. Infatti essa è dotata di tutte le installazioni ed impianti che la tecnica moderna ha saputo finora realizzare, quello per una rapida manovra per il carico e scarico del liquido o carico generale, sino ai più perfetti dispositivi di sicurezza della nave e dell'equipaggio. Mentre le navi cisterna della classe oltre le 18 mila 500 t. p. l., costruite precedentemente dai CRDA, vennero dotate di un motore propulsivo da 7000 hp, sull'«Alderamine» è stato installato un motore da 8050 hp. Si tratta di un motore CRDA-FIAT, tipo 7510, costruito dalla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

L'ARRIVO A ROMA DI OLGA VILLI

Sviene davanti alla salma la vedova del giovane principe

Roma, 1

E' giunta questa mattina alle ore 6.30 da Milano la nota attrice Olga Villi, consorte del principe Raimondo Lanza di Trabia che si è ucciso ieri mattina gettandosi da una finestra dell'albergo «Eden». [illegible]

... in questi ultimi tempi.

Stamane l'autorità giudiziaria ha dato il nullaosta per la rimozione del cadavere. La salma del principe Lanza di Trabia sarà quindi trasportata a Palermo per essere tumulata nella tomba di famiglia. I funerali avranno luogo domani mattina.

La morte di Raimondo Lanza, si fa rilevare, avrà probabilmente uno strascico patrimoniale assai curioso, giacchè il principe aveva personalmente acquistato, tre anni or sono, il giocatore italo-argentino Enrico Martegani, della squadra del Palermo, il quale ora [illegible]

Protesta dei degni invalidi inscenata a Roma

Roma, 1

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible] ... degna, apportandovi persistenti nuvolosità e piogge intermittenti sparse. Sulla Valle Padana nebbie. Sulle regioni centrali del litorale tirrenico e su Sicilia cielo molto nuvoloso o coperto con deboli piogge isolate. Tendenza del tempo a temporaneo peggioramento da questa notte. Sulle rimanenti regioni alternative di nuvolosità e schiarite. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime: Bolzano 6.8, 10.7; Trento 7.4, 10; Torino 7, 10.4; Milano 10, 11.6; Venezia 9, 12.8; Genova 10, 13.4; Bologna 8.6, 12.2; Pisa 12.5, 15.4; Firenze 10.7, 14.8; Perugia 8, 13; Ancona 11.3, 16; Pescara 4.8, 15; L'Aquila 3, 12; Roma 11, 18.1; Napoli 8.4, 17.2; Bari 10.4, 19.4;

LE CONFERENZE

La narrativa di Elio Vittorini al C.C.A. - Il prof. Schwarz parla ai medici dentisti triestini - Roberto Almagià celebra la nascita di Marco Polo alla «Dante»

Questa sera, al Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 19, il critico concittadino prof. Fabio Todeschini terrà l'annunciata conferenza sulla «Narrativa di Elio Vittorini», nella imminenza della venuta a Trieste dello scrittore siciliano, partecipante alla «Settimana letteraria». Tema di vivo interesse sul piano di trattazione dell'attuale narrativa italiana, considerati soprattutto i molteplici problemi che la complessa e singolare figura di Vittorini propone in sede di analisi critica. Tra questi, per esempio, ha notevole risalto quello degli influssi e dei proseliti che la lezione letteraria dell'autore di «Conversazione in Sicilia» ha provocati finora e continua a provocare. Il prof. Todeschini, critico di sicuro acume e preparatissimo, dirà certamente questa sera cose interessanti su tale argomento.

Ricordiamo che oggi, alle 19, il prof. Roberto Almagià, dell'Università di Roma, uno dei più noti studiosi di geografia d'Italia, terrà sotto gli auspici della «Dante Alighieri» nell'aula magna del Liceo Dante, via Giustiniano 5, la celebrazione dell'anniversario della nascita di Marco Polo che avvenne 700 anni or sono a Venezia.

Il Centro pedagogico della Sovraintendenza scolastica comunica che il prof. Giacomo Furlani, continuando il suo ciclo di conferenze di aggiornamento scientifico per i maestri, svolgerà il tema: «Energia nucleare». La conferenza sarà tenuta nell'uditorio di fisica dell'Istituto «Carducci», via Madonna del Mare 11, oggi, giovedì, alle 19.

«L'anima dei primitivi» sarà il tema della conversazione che questa sera terrà Padre Antonio Compostella S. J., in via del Ronco n. 5, alle 20.30, nella sala del Centro giovanile, al corso di aggiornamenti religioso e sociali indetto dalla Congregazione mariana laureati e professionisti.

Stasera alle 20, nella sede delle ACLI, in via Battisti 22, la sig.na Luciana Benni parlerà sul tema: «Le attività professionali particolarmente adatte alle donne». Alla conferenza, promossa dal Movimento femminile aclista, sono invitate tutte le lavoratrici cattoliche.

Questa sera, alle ore 19.30, presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2, II, il dott. Tullio Csvaldella continuerà il suo ciclo di conferenze su «La determinazione del reale nel relativismo umano» con una conversazione dal titolo: «Il principio di pura ragione, inizio e fine della speculazione scientifica». Precederà una breve commemorazione di Enrico Fermi. Ingresso libero.

Prevenire i mali, curarli precocemente, ossia quando la cura è più agevole e dà migliori risultati, è per il medico l'opera migliore. Non che sia richiesta al medico una competenza completa in ogni speciale branca della medicina, ma neppure lo si potrebbe giustificare quando non fosse in grado di «sospettare» per lo meno un male di competenza specialistica. Fondata su questi preliminari concetti, la conferenza tenuta dal prof. Schwarz, eminente specialista viennese di fama internazionale. L'illustre ospite dell'Associazione medici dentisti italiani di Trieste, ha intrattenuto numerosi colleghi su di una materia oltre modo specialistica: l'ortodonzia, ovvero l'ortopedia dell'organo della masticazione. Branca della «stomatologia», attinge all'ortopedia i suoi fondamenti principali. Il suo scopo è infatti quello di guidare lo sviluppo corretto delle ossa mascellari, ovvero delle fondamenta della dentatura, di prevenire e di curare precocemente le deviazioni dalla norma e i difetti. Questa disciplina medica, non nuova, non moderna, ha compiuto recentemente enormi progressi. Il prof. Schwarz ha citato quanto viene attuato all'estero in campo sociale, quante somme vengono devolute per prevenire i difetti ortodontici. Migliorando per tempo le condizioni dentali, seguendo saggi principii di lungimirante economia, si risparmiano ingenti somme altrimenti necessarie per cure odontoprotesiche. Ma se la cura non è fatta per tempo non va neppure tentata, e l'oratore si è appellato alla coscienza del medico generico e del medico dentista pratico, esortando entrambi a vigilare attentamente perchè non sfugga, almeno ad una diagnosi di sospetto, il portatore di un difetto ortodontico. Nella sua dotta conferenza, indirizzandosi ai dentisti il prof. Schwarz ha dato alcuni utili schiarimenti di massima riguardo la terapia. Ha fatto seguito un'interessante discussione, cui hanno partecipato numerosi convenuti. E' stata auspicata la creazione a Trieste di un ambulatorio gnato-ortopedico che, alla pari del centro gnatologico milanese, renda accessibili le cure ai meno abbienti.

Domani, alle 19, avrà luogo, nell'aula magna del Liceo «Dante», la prima conferenza di un breve ciclo che il dott. Costantino Semizzi terrà, per l'Università Popolare, sul tema: «Processi e scandali». Lo svolgimento dell'attualissimo argomento avrà inizio con un'interessante trattazione de «La istruttoria nel processo penale», che, dopo essersi soffermata sulla Costituzione italiana, la garanzia della libertà al cittadino, i sistemi processuali e l'istruttoria sommaria e formale, si occuperà, in particolare, della istruttoria nel caso «Piccioni-Montagna» e nel caso «Sotgiu». L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque.

Domani sera, alle 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, avrà luogo la terza seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Relatore il dott. F. Camerini e la dott.ssa E. Riosa su: «Cuore polmonare da enfisema con particolare riguardo all'infezione polmonare quale momento scatenante lo scompenso)».

Lo studio dei raggi cosmici, le radiazioni a grande intensità che attraversano l'atmosfera ha recato un contributo cospicuo alle scoperte della fisica nucleare. Su tale importante argomento parlerà domani al Circolo della cultura e delle arti un illustre scienziato, il prof. Antonio Rostagni, accademico dei Lincei e direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Padova. La lezione sui raggi cosmici, corredata da proiezioni luminose, sarà tenuta nella sala maggiore del C.C.A. (via San Carlo 2), alle ore 19.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A RITMO SERRATO L'ISTRUTTORIA DEL DOTTOR MIRABILE

Sergio Rossi a confronto con la minorenne Carducci

Nella deposizione del giovane ragioniere la chiave della sorte di Sotgiu - Interrogati dal magistrato i mariti delle signore "ospitali,,

Roma, 1

Quella di ieri è stata la giornata più «pesante» diciamo così per il dott. Mirabile. Egli com'è noto ha proceduto all'interrogatorio di ben cinque persone «imputate» nell'inchiesta che egli conduce. Oggi ha proceduto ad altri importanti interrogatori. Non si concede sosta il dott. Mirabile ed è encomiabile ciò ma è anche diciamo spiegabile poichè è noto che quella che egli sta conducendo è una istruttoria sommaria (durata massima quaranta giorni) e il tempo stringe e il «lavoro» indubbiamente è tanto e non facile, tant'è che stasera nei corridoi di Palazzo di Giustizia alcuni affermavano che l'istruttoria da sommaria potrebbe essere trasformata in formale. E' questa una voce come tante ne nascono nei corridoi di Palazzo di Giustizia, ma comunque una voce che mette contro di segnalare, poichè se così fosse non ci sarebbe da stupirsi.

Importanti gli interrogatori di oggi? Basti dire che è stato ascoltato per la quinta volta il giovane Sergio Rossi (il partner dei Sotgiu) per avere una precisa risposta all'interrogativo.

E' indubbio infatti — affermavano stasera alcuni avvocati che vanno per la maggiore — che dipende molto dal Rossi, dalle sue deposizioni, cioè il rinvio a giudizio o il proscioglimento dell'avvocato che è al centro e protagonista dello scandalo. Ad esempio se il Rossi conferma al magistrato che è vero che egli si spacciava per ventottenne, la tesi di Sotgiu di ignorare cioè che il Rossi medesimo fosse minorenne riceverebbe un singolare rafforzamento facendo cadere la imputazione più grave che gli è stata elevata: avere indotto alla corruzione e alla prostituzione un minorenne. In altre parole da quel che ha ammesso o negato il Rossi dipende per buona parte la posizione in avvenire di Sotgiu. Ma sia nell'un caso come nell'altro il giovane si troverebbe di fronte forse alle contrarie deposizioni della Margherita Fantini e della Giuliana Marcon e da queste contrastanti posizioni potrebbe venir fuori il piccolo colpo di scena. E' comunque certo che i personaggi che sono stati già ricevuti dal dott. Mirabile dovranno tornare nel suo ufficio e che dovranno verificarsi anche dei confronti. Non fosse altro per dimostrare che la signora Sotgiu era la «Pia» che si recava in via Corridoni o in via Buccari e che la donna con la quale il penalista si recava nelle case ospitali era insomma la moglie.

Bisogna dire infatti che oggi il quotidiano paracomunista del pomeriggio sostiene vibratamente una «indiscrezione» in merito all'interrogatorio del Sotgiu secondo la quale l'avvocato avrebbe smentito al dott. Mirabile che la moglie si recava in sua compagnia in via Corridoni. Si sarebbe trattato invece — sempre secondo quella indiscrezione — di una signora molto somigliante alla Grimaldi e il cui nome per ora il Sotgiu non avrebbe fatto per ovvie ragioni. Il prof. Sotgiu dunque avrebbe smentito al magistrato che gli mostrava le fotografie scattate da Meldolesi, che la signora fotografata insieme a lui sul portone di via Corridoni sia sua moglie, la pittrice Liliana Grimaldi.

Tutte «indiscrezioni» sulla cui fondatezza è lecito per lo meno dubitare poichè — abbiamo già avuto occasione di rilevarlo — il segreto istruttorio, almeno fino ad ora, si sta mostrando veramente tale.

Ma passiamo ora alla cronaca della giornata che è stata invero densa di avvenimenti.

Il Rossi ha subito stamane un lungo interrogatorio: circa due ore e mezzo è stato trattenuto dal dott. Mirabile. Introdotto nell'ufficio del Sostituto Procuratore alle 9.30 il Rossi infatti ne è uscito circa alle 12. Gli è stato ordinato però di attendere in anticamera mentre il dottor Mirabile interrogava l'altra «minorenne», Lucia Carducci. Appena un quarto d'ora è durato l'interrogatorio della ragazza e il dott. Mirabile richiamava il Rossi e procedeva ad un confronto tra i due giovani che per la cronaca aveva la durata di venti minuti.

Sergio Rossi è uscito dall'ufficio del dottor Mirabile accompagnato da numerosi agenti per sottrarsi ai giornalisti e ai fotografi. Si è rifugiato nell'ufficio di Pubblica sicurezza di Palazzo di Giustizia ma i giornalisti non hanno disarmato e hanno bloccato il corridoio.

Dopo circa mezz'ora gli agenti, approfittando del passaggio di numerose persone, hanno fatto uscire il Rossi da un'altra porta. I giornalisti però si accorsero subito della fuga e rincorrevano per i corridoi di Palazzo di Giustizia il giovane che correva avanti insieme con un gruppo di agenti. Sembrava di assistere ad una ripresa di un film poliziesco. Mentre i giornalisti stavano per raggiungere il Rossi, questi ad un tratto si staccava dal gruppo degli agenti e superava la barriera dei fotoreporters sorprendendo questi ultimi che rimanevano così presi di contropiede. Il Rossi infilava insieme ad un agente la scala a chiocciola che porta nei sotterranei del Palazzo. Dai sotterranei, dopo circa un quarto d'ora, usciva di nuovo all'aperto e tentava di prendere un tassì. Diciamo tentava poichè i giornalisti gli erano di nuovo da presso e il giovane doveva sottrarsi alla loro caccia correndo a più non posso in strada. Intanto la Carducci — la ragazza che era stata messa a confronto col Rossi — era uscita relativamente indisturbata da Palazzo di Giustizia.

Nel pomeriggio sono comparsi al Palazzo di Giustizia i mariti di Margherita Fantini e della sorella Fausta: i signori Targa e Gambino, che erano stati convocati fin da ieri come testimoni per essere oggi interrogati. E' evidente che il magistrato intende accertare che effettivamente i due uomini fossero all'oscuro di ciò che avveniva nelle loro case durante la loro assenza e che non si possa così parlare di un loro tacito consenso per quello che succedeva.

PERSONAGGI DELLO SCANDALO SOTGIU: LA FANTINI FOTOGRAFATA MENTRE STA PER VARCARE LA SOGLIA DEL «PALAZZACCIO» ACCOMPAGNATA DALL'AVVOCATO CASSINELLI

DANNI IN LIGURIA causati dalla pioggia

Genova, 1

La pioggia, dopo una breve sosta nella mattinata, ha ripreso a cadere insistente su tutta la Liguria. Tutti i corsi d'acqua sono gonfi, e vengono segnalati da molte località allagamenti ed infiltrazioni, non però di grave entità. I danni maggiori si sono registrati oggi nella zona di Riva Trigoso, ove superano i dieci milioni, soprattutto in conseguenza della tromba marina di stamane, che ha sradicato varie piante pregiate di cipresso e d'olivo.

Da Ventimiglia viene inoltre segnalato che il fiume Roja ha devastato il campo sportivo, distruggendo parte delle attrezzature. Anche qui i danni ammontano a circa dieci milioni e si presume che il campo sarà inutilizzabile per tutto il resto del campionato.

Il maltempo perdura su tutto l'Alto Adige. Stanotte e stamane, mentre a valle è caduta una pioggia torrenziale, sulle montagne è ancora nevicato, ma in conseguenza della temperatura eccezionalmente mite la neve non attecchisce, per cui le strade dolomitiche sono tutte transitabili.

Da Madonna di Campiglio si apprende invece che a quota 1580 la neve ha raggiunto i 15 centimetri e a quota 1700 supera i 40 centimetri, specie nella zona Spinale e Pancugolo; è farinosa e perfettamente sciabile. Dopo la devastazione causata dalla piena del lago Serodoli avvenuta qualche tempo fa, il laghetto di Madonna di Campiglio che solitamente nella stagione invernale veniva usato come pista di pattinaggio, è stato messo nuovamente in grado di servire a tale scopo. Si ritiene che nella nottata l'acqua geli.

IL RACCONTO DI UN SUPERSTITE DEL NAUFRAGIO NELLA MANICA

Un gigantesco vortice inghiottì il «Tresilian»

Drammatici episodi dopo il «si salvi chi può» - Il marconista nella sua cabina mentre la nave affondava

Londra, 1

Il bilancio delle vittime nel naufragio della nave mista britannica «Tresilian» nel mare dell'Irlanda meridionale è salito ancora e nuovi drammatici particolari sono stati appresi stamane sull'affondamento.

Benchè non siano state fornite ancora cifre ufficiali, le notizie giunte nel corso della notte parlano di 24 marinai morti. I superstiti sarebbero 16. Dodici, insieme alla salma del capitano del «Tresilian» deceduto a bordo della petroliera «Liparus» subito dopo essere stato tratto in salvo, sono sbarcati nelle prime ore di stamane nel porto irlandese di Cork. Altri quattro superstiti, oltre a tre cadaveri, sono pure giunti dopo la mezzanotte nel porto di Milford, sulla costa inglese, a bordo della nave «Ardglen», che aveva a sua volta subìto gravi avarie alla macchina dopo aver preso parte al fortunoso salvataggio con il mare in tempesta.

I dodici uomini sbarcati a Cork hanno fatto un racconto spaventoso. Il marinaio George Porter, di 17 anni, ha detto che la nave — un grosso piroscafo misto di 7300 tonnellate — si è trovata a un certo momento in balia delle onde come un turacciolo in mezzo a un gigantesco vortice. Il capitano urlò l'ordine: «Si salvi chi può» e gli uomini si gettarono uno dopo l'altro nelle acque diacce. Il mare sembrava un sistema di montagne messo in moto da un gigantesco sisma. Pochi minuti dopo la nave, già inclinata di 30 gradi, compiva un giro su se stessa ed affondava.

Lo stesso marinaio adolescente, il capitano e altri due uomini si sono aggrappati più tardi a una porta galleggiante. «Abbiamo cantato per tre ore nella tempesta — ha detto il giovane — per tenere alti i nostri spiriti e incoraggiare i compagni sulle scialuppe». Due di queste sono scomparse poco dopo.

Si ignora la sorte toccata al radiotelegrafista: il diciottenne Donald Mac Neil. Mentre tutti gli altri si preparavano a saltare in mare, egli stava ancora giù nella sua cabina lanciando incessanti messaggi di soccorso. Il comandante, capitano Wynter, aveva fatto tutta la guerra scampando a tre naufragi.

Intanto il gran numero di naufragi provocati dalle tempeste che hanno imperversato a intermittenze sull'Inghilterra per una settimana, si sta rivelando solo a poco a poco. Anche oggi, sono state rinvenute su una spiaggia del Galles una cintura di salvataggio e una latta d'olio portanti il nome di «Lady Sheila», piccola nave da cabotaggio di 214 tonn. che navigava in quei paraggi. Gli armatori dichiarano di essere senza notizie del battello che avrebbe dovuto giungere a destinazione già da parecchi giorni. Il «Lady Sheila» aveva un equipaggio di sette uomini, e non v'è dubbio che esso sia andato perduto, persone e beni. Non passa giorno, del resto, che non vengano segnalati rinvenimenti di cadaveri respinti dalle onde sulle coste occidentali d'Inghilterra e di Scozia.

La sciagura del gas a Milano

Si spera di salvare la madre superstite

Milano, 1

Le condizioni della signora Maria Fana in Gè, unica superstite della sua famiglia uccisa lunedì scorso da una fuga di gas nell'appartamento di via Aurelio Saffi, sembrano migliorate e i medici non disperano di salvarla.

Intanto oggi le salme del marito Angelo Gè e dei suoi tre figli sono state trasportate dall'obitorio comunale a Stradella, dove domani verranno tumulate nella tomba di famiglia. Una folla di parenti, amici e conoscenti e i compagni di scuola dei tre ragazzi si era radunata all'obitorio.

Un gesto simpatico

LA FLOTTA INGLESE trasformata in arca di Noè

Siracusa, 1

Più di cento persone, 112 animali, 93 fra gabbie e carrozzoni sono stati l'oggetto di una insolita missione della flotta di Sua Maestà britannica ordinata da Lord Mountbatten e che potrebbe chiamarsi «operazione circo».

Gli uomini, gli animali e le attrezzature in questione appartengono infatti al circo tedesco «Apollox», che, dopo un largo giro nel Medio Oriente, aveva piantato le tende a Malta. Qui, però, un violento nubifragio danneggiò gravemente le sue attrezzature, rendendo impossibile la continuazione degli spettacoli.

Artisti, clowns, acrobati, domatori e inservienti, insieme con i leoni, le tigri, i cavalli e gli elefanti, si trovarono così da un giorno all'altro bloccati nell'isola, che non potevano abbandonare su una normale nave mercantile mancando dei fondi necessari per pagare il passaggio.

Il Governatore di Malta chiese allora formalmente al comandante della Flotta inglese del Mediterraneo, Lord Mountbatten, di far trasportare gratuitamente la carovana in Sicilia. L'ammiraglio dette le disposizione del caso e così oggi l'«operazione circo» è stata compiuta da due mezzi da sbarco che hanno percorso il tragitto da Malta a Siracusa con l'eccezionale carico.

Ora, sbarcato nella città siciliana, il circo darà alcune rappresentazioni di fortuna per mettere insieme la somma occorrente a riparare il grave danno e a riprendere il cammino verso altre piazze.

(«Giornalfoto»)

I soldati che hanno riportato la Patria a Trieste continuano a essere oggetto di fraterni gesti: il Circolo ricreativo della Telve, aderendo all'invito rivolto dalla Sezione FF. AA. dell'Enal, ha offerto, presente il direttore dell'Enal, Orbani, dei doni al Comando del «Raggruppamento Trieste»

GIORNALE SPORT

A WEMBLEY: INGHILTERRA-GERMANIA 3-1 (1-0)

Il quarantenne Matthews offre una memorabile lezione di foot-ball

Centomila spettatori tra cui dodicimila tedeschi - La partita delle occasioni perdute - Liebrich degno del grande Stan - Apprezzato l'arbitraggio di Orlandini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Il punteggio con cui si è concluso l'incontro Inghilterra-Germania — 3 a 1 a vantaggio dei padroni di casa — riflette la netta superiorità dimostrata oggi dagli inglesi contro la squadra campione del mondo, o meglio contro l'ombra di quella squadra che conquistò il suo inaspettato alloro battendo nella finale dei campionati del mondo l'Ungheria. Il fatto è che soltanto tre dei giocatori scesi oggi in campo per la Germania, avevano fatto parte della squadra campione e degli undici tedeschi (in casacca bianca mentre gli inglesi avevano indossato per l'occasione delle casacche rosse) ben cinque prendevano parte per la prima volta a un incontro internazionale.

Dal canto suo la squadra inglese oggi non valeva quella che avevamo visto vincitrice poche settimane fa contro il Galles, in un incontro velocissimo. Oggi invece non c'è stato per la verità grande spettacolo di gioco. Anzi durante i primi 45 minuti, abbiamo assistito a quello che era lo scontro di due squadre coraggiose ma prive di idee, e se c'erano ventidue atleti in campo c'era un solo campione, l'intramontabile Stanley Matthews che ha ripetutamente mandato in visibilio la folla, strappando scrosci d'applausi a «scena aperta» con i suoi virtuosismi e le sue fughe sfreccianti a dispetto dei due o tre difensori che gli stavano sempre d'attorno. Matthews, sia detto tra parentesi aveva giocato per l'Inghilterra contro la Germania ben 19 anni fa! Quando Seeler il centro attacco tedesco non era ancora nato!

Nel secondo tempo l'equilibrio fra le due squadre fino a quel momento esistente — nonostante il gol di vantaggio dell'Inghilterra — si rompeva a vantaggio dei padroni di casa che finivano per dominare la partita. Il vero eroe di questi secondi 45 minuti di gioco è stato il portiere tedesco Herkenrath che si è prodotto in una serie di coraggiosi interventi, ripetutamente salvando all'ultimo momento, la propria porta, con decisi tuffi sui piedi di questo o di quell'attaccante inglese. La difesa tedesca appariva in certi momenti decisamente sopraffatta anche se a questo punto le stesse mezze ali giocavano molto arretrate.

Gli inglesi sono stati sempre veloci e specie nel secondo tempo il loro gioco ha avuto temi più organici. Bene tutta la linea d'attacco specie Shackleton, Finney e soprattutto Matthews, ma con una certa indecisione nella fase finale delle azioni. Da parte tedesca una deplorevole tendenza ai passaggi laterali invece che in profondità ha rallentato il gioco. All'attacco Seeler e Beck sono stati i più combattivi. Ma il migliore di maglia bianca è stato il centromediano Liebrich.

Dopo la stretta di mano ai giocatori del Ministro degli Esteri Eden ospite d'onore, la partita ha inizio — con il campo inondato di sole — alle 14 precise. Sono presenti centomila spettatori. L'incasso è di 52 mila sterline. Orlandini (il primo italiano che abbia arbitrato una partita in Inghilterra) conduce l'incontro sino alla fine senza un solo errore e con una precisione che gli guadagnerà il plauso dei giornalisti inglesi.

Nel primo tempo sono ben poche le azioni di rilievo. Il gol inglese viene al 27' dopo una mischia in area con un abile colpo di testa di Bentley. Si devono registrare diverse ottime occasioni perdute da ambo le parti.

Unica cosa notevole in tutti i primi 45 minuti Stanley Matthews e i suoi miracoli tecnici. Dopo l'intervallo gli inglesi scattano all'attacco e la seconda rete arriva al 3'. Discesa dell'ala sinistra Finney, passaggio a Shackleton che torna a passare a Finney. Herkenrath si tuffa sui piedi dell'ala inglese ma il pallone [illegible] Allen [illegible] segnare: 2 a 0.

La pressione inglese continua, al 10' stupenda discesa a rete di Shackleton che scarta due o tre difensori, supera persino il portiere ma si lascia sfuggire all'ultimo momento il pallone che fila oltre la linea di fondo. Si registra una serie di calci d'angolo contro la Germania e il pallone rimane per diversi minuti consecutivi in più d'una occasione sotto la porta di Herkenrath. Al 32' una improvvisa azione di contropiede di Seeler che supera due difensori e permette a Beck di segnare con un bel tiro incrociato su passaggio perfetto: 2-1.

L'urlo di incitamento dei 12 mila tedeschi venuti espressamente a Londra, si perde però due minuti dopo quando Shackleton, con un'altra magnifica azione personale, mette il pallone in rete oltre le spalle del portiere tedesco che si era buttato invano. 3 a 1 e il punteggio non cambierà più anche se il gioco si svolge ormai quasi esclusivamente nella metà campo tedesca. Il pubblico chiama a gran voce Matthews, ma Matthews con tre uomini ai suoi fianchi nonostante la bellezza del suo gioco non può segnare.

Le squadre: INGHILTERRA: Williams; Staniforth, Byrne; Phillips, Wright (cap.), Slater; Matthews, Bentley, Allen, Shackleton, Finney. GERMANIA: Herkenrath; Posipal, Kohlmeyer; Erhardt, Liebrich, Harpers; Kaufhold, Pfeiffer, Seeler, Derwal, Beck.

L'operato di Orlandini è stato apprezzato dagli esperti e dal pubblico, anche se un paio di decisioni hanno fatto aggrottare le sopraccigliaa a qualcuno in tribuna. Del resto i falli sono stati pochi, e le due squadre si sono battute con encomiabile correttezza.

Walter Winterbottom, «manager» della squadra inglese, ha detto che sarebbe assai soddisfatto della prestazione dei suoi «se sapessi che la nostra chiara vittoria è dovuta più alla nostra abilità che alla debolezza della difesa tedesca». Sulla base dei fatti, ritiene che l'Inghilterra avrebbe dovuto vincere più nettamente. Solo l'abilità del portiere ha evitato ai tedeschi un passivo più gravoso.

Sepp Herberger, direttore tecnico tedesco, sorridendo ai giornalisti: «Che potete pretendere da una squadra che non ha mai giocato come tale e che aveva otto uomini nuovi? Non voglio dire nulla che possa diminuire la gioia degli inglesi per la loro ben meritata vittoria, ma mi azzardo a dire che avremmo tenuto il gioco più o meno in equilibrio col nostro attacco della Coppa del mondo».

Ed ha aggiunto che per l'incontro con l'Italia del marzo venturo la Germania disporrà nuovamente di tutti gli assi del suo quintetto avanzato, compreso Fritz Walter.

ARRIGO LEVI

Robinson sospeso per mancata promessa

Detroit, 1

A sole 24 ore dal suo rientro sul ring l'ex campione mondiale dei pesi medi Ray Robinson, che aveva sostenuto una esibizione a Hamilton (Canadà), è stato sospeso dalla Commissione del Michigan. Questa sospensione è stata motivata per il rifiuto di Robinson di tener fede a una promessa verbale di combattere l'8 dicembre a Detroit contro Joe Rindone.

La Commissione ha annunciato che domanderà l'estensione di questa sospensione a tutte le Commissioni dipendenti dalla N.B.A.

Al termine dell'incontro di esibizione contro Eugene Burton, ieri a Hamilton, Robinson ha dichiarato: «Sono soddisfatto delle mie condizioni fisiche. Il mio diretto di sinistro manca ancora di precisione, ma credo di poter ancora colpire con durezza».

Piola al Cagliari

Cagliari, 1

L'Unione Sportiva Cagliari ha comunicato questa sera di aver concluso le trattative con il nuovo allenatore che sarà Silvio Piola. Piola giungerà a Cagliari nella giornata di sabato. Attualmente si interessa nel Nord per una partita amichevole che il Cagliari dovrebbe sostenere con la Sampdoria.

Shirai lamenta una lesione cerebrale

Tokio, 1

Il procuratore di Yoshio Shirai rivela che il pugile nipponico è assai debole a causa di una «moderata contusione cerebrale», riportata venerdì sera contro Pascual Perez. I due pugili si urtarono con il capo, nell'impeto della battaglia, che ha visto il passaggio del titolo mondiale dei mosca dal giapponese all'argentino.

La Conferenza dello sport universitario riunita a Parigi ha approvato una raccomandazione con cui si chiede che i giochi mondiali universitari aperti a tutti i paesi siano organizzati nell'estate del '56 o del '57.

Loi sempre n. 3 dei pesi "leggeri,,

TIBERIO MITRI RETROCESSO AL SETTIMO POSTO

New York, 1

Ecco le classifiche di «Ring Magazine» a fine novembre: *Massimi:* campione Marciano; 1) Valdes; 2) Don Cockell; 3) Charles; 4) Baker; 5) Neuhaus; 6) Walls; 7) Lastarza; 8) Slade; 9) Jackson; 10) Williams. *Mediomassimi:* campione Moore; 1) Smith; 2) Maxim; 3) Johnson; 4) Patterson; 5) Andrews; 6) Satterfield; 7) Hecht; 8) Hopener; 9) Pompey;; 10) Marshall. *Medi:* campione Carl Olson; 1) Giardello; 2) Mims; 3) Castellani; 4) Humez; 5) Langlois; 6) Troy; 7) Mitri; 8) Jones; 9) Lausse; 10) Andress. *Welter:* campione Johnny Saxton; 1) Gavilan; 2) Basilio; 3) Fuentes; 4) Dawson; 5) Martinez; 6) Demarco; 7) Flanagan; 8) Harper; 9) Constance; 10) Thom. *Leggeri:* campione Jimmy Carter; 1) Demarco; 2) Loi; 3) Dupas; 4) Zulueta; 5) Ryff; 6) Persley; 7) Andrade; 8) Howard; 9) Smith; 10) Gonzales. *Piuma:* campione Sandy Saddler; 1) Davis; 2) Bassett; 3) Famechon; 4) Sneyers; 5) Morasen; 6) Garcia; 7) Costa; 8) Bassey; 9) Kelly; 10) Echevarria. *Mosca:* campione Pascual Perez; 1) Shirai; 2) Espinosa; 3) Dower; 4) Gianelli; 5) Kid; 6) Campo; 7) Marsden; 8) Tuli; 9) Diaz; 10) Martin.

SABATO PUGILATO A TRIESTE

PRAVISANI E BARBADORO due figure internazionali

La riunione pugilistica internazionale in programma per sabato sera è attesa con vivo interesse non solo tra gli appassionati della «noble art» tenuti a stecchetto da tempo per mancanza di riunioni, ma dalla massa degli sportivi in genere, desiderosi di vedere al lavoro i nostri professionisti Barbadoro e Pravisani conosciuti molto più fuori che in casa.

Nello Barbadoro è passato al professionismo dopo una brillante carriera dilettantistica nella quale ha avuto più volte occasione di indossare la maglia azzurra. Professionista dal 1950 Nello ha disputato da allora 30 combattimenti vincendone 23 (dei quali 14 prima del limite) pareggiandone 4 e perdendone quattro. E' stato campione italiano dei pesi piuma e finalista al titolo europeo. Fra i battuti da Barbadoro vi sono pugilatori ben noti in campo internazionace come Cerasani, Tony Say, Meraint, Auclair, Furesi, Svoboda (campione austriaco). Otto giorni fa, a Milano, Barbadoro ha avuto ragione del prima serie francese Dubois. Sabato sera Nello di fronte al negro Montaine avrà un brutta gatta da pelare ma abbiamo molta fiducia in questo modesto e serio atleta. Egli possiede mezzi fisici e risorse tecniche tali da poter fronteggiare qualsiasi situazione.

Aldo Pravisani è un giovane che non ha perso molto tempo a fare il dilettante perchè a poco più di 18 anni combatteva già a torso nudo. Primo incontro da professionista a Trieste nel luglio 1950. Da allora Aldo ha disputato 38 combattimenti vincendone 31 (17 prima del limite) pareggiandone 3 e perdendone quattro tutti ai punti. Queste sconfitte, tre all'estero e una in Patria, si chiamano Polidori, campione d'Italia, Chikaoui, ex campione di Francia, Sneyers, ex campione d'Europa dei mosca, gallo e piuma e infine il francese Hamia la speranza europea dei pesi piuma. Fra gli sconfitti citeremo Macale, Ladisi, Svoboda, Klein, Posca, Paini (leggero) Al Pierre, Rosellini, Lopez, Giannini e per ultimo l'attuale campione di Francia dei pesi piuma Jacques Dusmenil battuto a Marsiglia.

Per illustrare maggiormente la prova sostenuta dieci giorni fa a Liegi contro il fuori classe belga Sneyers riporteremo quanto ebbe a scrivere su questo incontro il corrispondente di «Boxe Ring»: «Il ragazzo di Trieste ha confermato quanto su lui è stato scritto. Brillante schermitore e corretto avversario, ha reso la vita dura a Sneyers che, nel corpo a corpo, ostacolava in modo poco regolare il Pravisani. Pressochè pari le prime quattro riprese, nelle due seguenti Sneyers, accentuando una maggiore mobilità, otteneva un lieve vantaggio. L'italiano non cedeva un attimo alle azioni del belga, rispondendo pugno su pugno, tanto che alla nona ripresa, Sneyers appariva affaticato, ma non per questo permetteva a Pravisani di superarlo». Il compito del ragazzo di Trieste non sarà dei più semplici perchè l'alsaziano Husson senza essere il primo della fila, è un pugile giovane, solidissimo e che ha già incontrato più di un campione e ne ha fermato diversi fra i quali citeremo i francesi Legendre, Tony Say, Vallier lo spagnolo Rubio e il nostro Nuvoloni che a Milano si è dovuto accontentare di un pareggio.

La Società Pugilistica Triestina ci comunica di aver messo in vendita presso la Biglietteria Centrale i biglietti per tutti gli ordini di posti che si possono proprio definire alla portata di tutte le borse perchè ve ne sono da tutti i prezzi che vanno dalle 1200 lire per la poltronissima di ring alle 250 per i popolari questi ultimi ridotti a lire 200 per le Forze Armate.

L'argentino Rosa alla Samp

Buenos Aires, 1

Viene annunciato a Buenos Aires che il calciatore argentino Humberto Rosa della squadra «Rosario Centrale» è stato ceduto alla Sampdoria di Genova per 1.275.000 pesos (circa 30 milioni di lire).

DISCRETA PROVA DEGLI AZZURRI nell'allenamento a porte chiuse

Schiaffino in giornata grigia permette a Boniperti di eccellere - Brillanti anche Frignani, Bergamaschi e Celio - Il migliore della difesa è Magnini

Firenze, 1

Lasciata da parte qualsiasi tattica di copertura, giocando aperto, la nazionale azzurra, almeno nei primi 45 minuti dell'allenamento odierno, disputato a porte chiuse contro i ragazzi del Bologna, ha detto qualcosa di concreto sulle sue reali possibilità in vista del difficile confronto con la veloce squadra argentina. L'inserimento di Bergamaschi a mediano destro (che è poi il suo ruolo più normale in quanto nel Milan è attualmente utilizzato a sinistra per lasciar posto a Liedholm) e del giallorosso Celio a mezzala destra, ha dato subito i suoi frutti.

Dalla migliore intelaiatura del quadrilatero la squadra ha tratto vigore per impostare un gioco realistico e talvolta piacevole anche se il dinamico Schiaffino, oggi in giornata non proprio felice, raramente si è inserito negli spunti suggeriti dalla mediana e sviluppati dai compagni di linea. Celio, poi, ha convinto anche i critici più esigenti delle sue qualità di mezzala di spola; le migliori azioni sono partite infatti dal piede del giocatore della Roma che ha realizzato una splendida rete ed ha fornito lo spunto a due degli altri tre gol dei nazionali. Celio — in uno al bravo anche se non molto appariscente Moltrasio ed a Bergamaschi — è emerso anche nel lavoro di difesa.

Nel quintetto di attacco Frignani ha confermato le sue ottime condizioni di forma in uno a un Boniperti, la cui classe non si discute, più attivo nel primo tempo che nei 20 minuti del secondo quando dall'ala destra, Foni lo ha riportato al centro dell'attacco. Lento e poco attivo Galli. Sicura la mediana anche in Ferrario e sullo standard delle normali prestazioni la prova dei due terzini Giacomazzi e Magnini, quest'ultimo in periodo veramente felice.

Viola, le poche volte che è stato impegnato, ha dimostrato una notevole sicurezza mentre Bugatti, cui non si può far debito delle quattro reti subite, ha parato con un intervento spettacolare un calcio di rigore a mezza altezza tirato da Boniperti e si è esibito successivamente in brillanti interventi. Il secondo tempo, di appena 20 minuti, Foni lo ha fatto svolgere, evidentemente, soltanto per rendersi conto delle condizioni fisiche di Vitali, brillante in due velocissime azioni, e di Ballacci riportato per l'occasione al suo ruolo di terzino.

Al termine dell'allenamento il D. T. Marmo ha comunicato che la formazione ufficiale della squadra che scenderà in campo contro l'Argentina sarà resa nota a tarda sera. Al centromediano della Juventus, Ferrario, che aveva lasciato il terreno di gioco al 15.o minuto del secondo tempo, il medico federale dott. Ferrando ha applicato una fasciatura «contentiva» alla schiena in quanto il giocatore accusava un tenue dolore presumibilmente di origine reumatica.

Nel primo tempo la rappresentativa ha giuocato nella formazione seguente: Viola; Magnini, Giacomazzi; Bergamaschi, Ferrario, Moltrasio; Boniperti, Celio, Galli, Schiaffino, Frignani. Hanno marcato Boniperti, Celio, Galli e Frignani. Nel secondo tempo la nazionale ha assunto questa formazione: Bugatti; Magnini, Ballacci; Bergamaschi, Ferrario, Moltrasio; Vitali, Celio, Boniperti, Schiaffino, Frignani. Gli azzurri non hanno aumentato la marcatura mentre i ragazzi del Bologna hanno segnato un gol.

Tra gli argentini infortunato Carrizzo

IN UNA BRILLANTE PARTITA LA «B» BATTE LA «A» PER TRE RETI A ZERO

Roma, 1

Contrariamente a quanto era stato annunciato, anzichè al campo San Paolo, la nazionale argentina di calcio, che da ieri si trova a Roma, si è allenata allo stadio Torino. Non è stato invero un allenamento intenso, ma piuttosto una leggera sgambatura: qualche giro di campo, pochi palleggi, mezz'ora circa di partita e pochi minuti di tiri in porta.

Dopo una visita del medico della comitiva argentina, dott. Covaro, che ha trovato tutti in buone condizioni fisiche, tranne Carrizzo, che neppure ha indossato la tenuta di gioco, il selezionatore argentino, Stabile, ha fatto compiere alcuni giri di campo, dividendo poi i 21 giocatori in due squadre: da una parte la formazione che ha giocato domenica scorsa a Lisbona, con l'unica variante di Marrapodi al posto dell'infortunato Carrizzo, dall'altra gli altri 10 giocatori, con in porta Sentimenti II, che giocò nella stessa squadra italiana di Stabile nel 1934 ed ora allena i «ragazzi» della Lazio.

Ecco, comunque, le formazioni: squadra «A» (ci è stato più volte fatto notare che non esistono titolari fra i 22 giocatori e nessun ruolo può considerarsi già assegnato): Marrapodi, Lombardo, Pizzarro, Mourino, Dellacha, Pescia, Micheli, Cecconato, Bonelli, Grillo, Cruz. Squadra «B»: Sentimenti II, Boveri, Perez, Bolay, Bagnatto, Gutierrez, Vernazza, Prado, Borello, Labruna, Cucchiarone.

Al termine dei 32' di gioco, la squadra «B» ha segnato tre gol e la squadra «A» nessuno.

In complesso un galoppo soddisfacente, specialmente da parte della nazionale «B», ma i titolari evidentemente non hanno forzato. Sono stati ammirati specialmente Labruna e Prado della squadra che ha vinto ed i laterali Mourino e Pescia e l'ala sinistra Cruz fra i titolari.

Bubnich squalificato

Milano, 1

La Lega Nazionale Calcio nella sua riunione odierna relativamente al Torneo cadetti ha inflitto la squalifica a tutto il 10 dicembre ai giocatori Casola (Torino), Zopelletto (Lanerossi), Bubnich (Triestina) e Darni (Parma) per infrazioni varie al regolamento di gioco, ed ha squalificato per una giornata Smersy (Alessandria), multandolo altresì di 20 mila lire per gli incidenti verificatisi durante l'incontro con il Treviso.

Una multa di lire 10 mila è stata comminata al Modena ed è stato deliberato di convocare i rappresentanti della società Sanremese e dell'allenatore Brezzi per definire la firma del contratto 1954-55 e la relativa regolamentazione finanziaria.

Rugby Trieste. Oggi alle 21 allenamento atletico a Roiano. Domani alle 18 riunione dei giocatori per la formazione della squadra.

Saici Pro Gorizia Crda e San Giovanni tra una battuta e l'altra della IV Serie

Due battaglie su tutti i campi ma risultati per lo più rispondenti alle generali previsioni. Delle quattro giuliane tre (Saici, Pro Gorizia e San Giovanni) hanno giocato in casa e la CRDA fuori. [illegible] sa facile. Così lo Schio ha collezionato l'ottavo pareggio sulle dieci partite disputate.

A Trieste il San Giovanni, dopo avercela messa tutta, e su questo non vi sono dubbi, ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta contro una Sacilese che, senza essere una grande squadra, dispone però di un attacco che dove passa lascia il segno. Narrano le cronache che il CRDA a Mestre abbia perso una ottima occasione per portar via almeno un punticino in quanto i padroni di casa si sono presentati in campo largamente incompleti. Sta di fatto che la squadra dei Cantieri si è battuta con l'orgoglio e il puntiglio di sempre e se non è riuscita a rimontare la rete di svantaggio subita nella prima parte della gara questo è dovuto un po' alla precipitazione degli attaccanti monfalconesi e molto alla solidità della difesa Mestrina che dalla formazione non ci è sembrata molto rimaneggiata.

Il Pordenone, ospitando la matricola Bassano ha avuto il suo bel da fare per tirar fuori un successo di stretta misura largamente sudato. Brillante il comportamento e meritatissimo il pareggio della Portogruarese a casa del Pellizzari. Altro risultato di parità a Bolzano fra una spigliata Lancia e un robusto Spilimbergo. A Cittadella il Trento si è fatto fermare dall'Olimpia. Infine un Merano e non in grande giornata è riuscito ugualmente a battere il Dolo che per la verità ha reso molto meno del previsto.

Ecco il programma di domenica prossima: Belluno - Merano, Dolo - Mestrina, Lancia - Pordenone, CRDA - Saici, Spilimbergo - Trento, Portogruarese - Pro Gorizia, Sacilese - Olimpia, Schio - San Giovanni e Bassano - Pellizzari.

Quella di domenica dovrebbe essere una giornata piana. Manca il cosidetto incontro di attrazione e forse una delle più interessanti partite si giocherà proprio qui da noi. A Monfalcone dove il derby Bassa Friulana, fra CRDA e Saici, potrebbe anche costituire il numero di centro della undicesima giornata. Un confronto fra due squadre di valore abbastanza equilibrato anche se nella classifica i ragazzi di Torviscosa precedono i monfalconesi di un paio di punti. Guardando le due squadre su metro delle prestazioni sinora sostenute qualche leggera preferenza la si potrebbe dare agli ospiti ma, ripetiamo, è cosa da poco e un pronostico favorevole all'una o all'altra squadra ha pari probabilità di riuscita. Lasciamo quindi al campo la soluzione del problema. Il Pro Gorizia, dopo la buona prestazione fornita domenica scorsa contro la capolista Belluno, va a Portogruaro dove troverà una squadra che quest'anno non ha ancora trovato il giusto ritmo perchè alterna prove scialbe ad altre brillanti. Gli isontini non hanno molte probabilità di riuscita, ma che siano proprio chiusi in partenza questo non si può dire. Il San Giovanni, che non ha mai vinto, va a Schio per incontrarsi con la unica squadra del girone che non ha mai perso. Se ciò non bastasse aggiungeremo che mentre l'attacco della squadra triestina è il più debole, la difesa dei padroni di casa è la più forte. Chiusa da argomenti di questo calibro, alla squadra triestina non resta altro che sperare in un miracolo. La capolista Belluno, ospitando il Merano, non ha l'aria di correre rischi di sorta. Non altrettanto si può dire della capolista numero due e cioè la Mestrina in trasferta a Dolo dove avrà la vita dura anche perchè c'è di mezzo quel benedetto campanile. Il Pordenone a Bolzano dovrebbe piegare la Lancia e forse analogo risultato dovrebbe conseguire il Trento in trasferta a Spilimbergo. Equilibratissimi invece gli altri due incontri Sacilese - Olimpia e Bassano - Pellizzari.

C. C.

OGGI TRIESTINA-TREVISO per il campionato dei Cadetti

Nelle due squadre quasi tutti i titolari Previsto il rientro di Nay e di Curti

Oggi allo Stadio di Valmaura la Triestina «B» incontrerà il Treviso «B» in una partita valida agli effetti del campionato Cadetti. Alla gara, che avrà inizio alle ore 14.30, parteciperanno diversi titolari fra cui Nay, Soldan, Belloni, Curti, Secchi, Ganzer, Jensen, Soerensen, Meggiolaro, Affinito. Fra i convocati figurano pure il portiere Nuciari e l'ala Rossetti. A quanto risulta anche nelle file del Treviso, valendosi di una norma del regolamento, militeranno quasi tutti i titolari. I rosso alabardati hanno vinto a Brescia, pareggiato con l'Udinese e con il Venezia, perduto a Parma.

Le partite di domenica dei tornei calcistici

Orari e campi delle gare calcistiche del 5 dicembre. Campionato di Promozione: Libertas - Pieris, campo via Flavia ore 14.30; Muggesana-Monfalcone, campo Muggia ore 14.30; Acegat-Fossalon, campo Ponziana ore 14.30; Postelegrafonici-San Canciano, campo Ponziana ore 10.30; Ponziana-Edera (mercoledì 8 dicembre), campo Ponziana ore 14.30. Campionato di I Divisione: Libertas B-San Giovanni B, campo via Flavia ore 12.30; Istria-Edera B, campo San Luigi ore 9; CRDA Monfalcone B-CRDA Trieste B, campo Monfalcone ore 10.45; Aurisina-Sant'Anna, campo 1.o Maggio ore 10.30; Audace-Fortitudo B, campo 1.o Maggio ore 14.30. Campionato federale ragazzi: Sacilese-Cervignano, campo Sacile ore 13; Udinese-Saici, campo Moretti ore 10.30; Latisana-Sangiorgina, campo Latisana ore 14.30; Pordenone-Pro Gorizia, campo Pordenone ore 14.30; CRDA Monfalcone-San Giovanni, campo Monfalcone ore 9.30; Pieris-Vittoria Romana, campo Pieris ore 14.30; Ponziana-Sant'Anna (mercoledì 8 dicembre), campo Ponziana ore 13; Ronchi-Monfalcone, campo Ronchi ore 14.30. Campionato ragazzi Lega giovanile: Educatorio - Edera B, campo S. Luigi ore 11; Triestina-San Giovanni, campo via Flavia ore 8.30; Ponziana Pulcini-Ilva, campo Ponziana ore 9; Muggesana-Ponziana Ritossa, campo Muggia ore 13; Saturno-Edera A, campo Cantieri ore 11.45; CRDA-Edera Foschiatti, campo Cantieri ore 9.15.

Morto un pugilatore

Londra, 1

E' deceduto oggi in un ospedale londinese il peso welter Bobby Gallaghan che era stato sottoposto alla trapanazione del cranio in seguito alle lesioni subite nel corso di un combattimento disputato lunedì scorso. Gallaghan aveva soltanto 21 anni e subito dopo l'incontro aveva accusato un improvviso malore.

LA PROMESSA DI RIVELAZIONI SENSAZIONALI

EMOZIONE A DIGNE per le minacce di Dominici

Entro sabato il «vecchio» sarà in grado di parlare

Parigi, 1

Le dichiarazioni clamorose che Gaston Dominici, il decano dei condannati a morte, aveva promesso per domani non saranno probabilmente rese di pubblico dominio prima della fine della settimana in corso.

Il vegliardo è stato trovato dagli avvocati in uno stato di prostrazione che gli ha impedito di precisare e di confermare quanto aveva detto alcune ore prima. Sembra che Dominici cominci a capire in quale disastrosa situazione egli si trovi, situazione che ha determinato il collasso che non ha permesso agli avvocati di sapere qualcosa di più. Comunque poco prima di ripartire per Marsiglia l'avvocato Pollak ha dichiarato: «Gaston Dominici ha fatto delle dichiarazioni molto gravi, suscettibili di essere considerate il fatto nuovo necessario per la revisione del processo. Ma noi consideriamo, nel suo interesse, di non precisarle oggi ma di qui a 48 ore in modo da poterle valutare».

Le 48 ore di cui parla l'avvocato Pollak sono da considerare come il tempo necessario a Dominici per rimettersi dal suo stato di prostrazione affinchè possa parlare ad un magistrato, possa ripetergli quanto ha detto loro con sufficiente chiarezza e precisione in modo che il magistrato sia convinto che nuovi elementi esistono perchè un'istruttoria venga riaperta.

L'avv. Charles Alfred ha precisato che «queste nuove accuse non si basano su elementi estranei al processo, bensì sono circoscritte a personaggi abitanti in un raggio di 5 km. dalla fattoria del Dominici»

Richiesto come il Dominici era stato portato a rompere il silenzio, Charles Alfred ha detto: «Il condannato si è lamentato del nuovo regime cui è stato sottoposto. Le catene ai piedi, la sorveglianza continua di notte e di giorno gli hanno fatto vedere in quale situazione reale egli si trovi oggi e mi ha anzi precisato che «bisogna che tutto questo finisca».

Queste pretese rivelazioni hanno provocato una certa emozione anche in seno alla magistratura e la cancelleria di Digne ha fatto sapere che è disposta ad un supplemento di istruttoria qualora ci siano dei fatti nuovi.

Sapremo perciò al massimo entro sabato quale valore è da attribuire a queste nuove dichiarazioni di Dominici. Alla «Grande terre» si segue con estremo interesse lo sviluppo della situazione e sebbene Gustave, sua moglie Yvette e la vecchia moglie di Gaston sembrano tutti interessati ai lavori dei campi si è saputo che diversi giornali sono entrati nella fattoria dell'ex patriarca oltre alle numerosissime lettere che d'altra parte non vengono nemmeno aperte se la calligrafia non è conosciuta ad uno degli elementi della famiglia. Chi invece non vi attribuisce il minimo interesse è Clovis. Stamane gli operai che lavorano con lui sulla ferrovia, in un momento di pausa gli hanno riferito quanto hanno scritto i giornali, ma Clovis adirato ha risposto: «Son delle storie. Da un anno il "vecchio" non fa che raccontar delle storie, e quando è stato invitato a precisare le sue accuse non lo ha mai fatto...».

FARUK E' PREOCCUPATO che gli rapiscano i figli

L'EX SOVRANO AVREBBE DECISO DI ABBANDONARE FRASCATI PER ROMA

Roma, 1

In seguito a notizie giuntegli dal Cairo, circa un movimento clandestino che starebbe operando per il ritorno della monarchia dei Faud sul trono d'Egitto, l'ex re Faruk avrebbe improvvisamente deciso di abbandonare la villa di Frascati e cercare ricovero coi figli in un palazzo di Roma.

Ad alcuni suoi amici egli avrebbe manifestato il timore che i figli, e specialmente Ahmed Fuad, gli possano essere rapiti da emissari di Nasser, capo del Governo rivoluzionario egiziano, o da qualche organizzazione segreta che ha interesse di opporsi ad un suo ritorno in Egitto. Intorno alla nuova abitazione, l'ex re chiederà al Governo italiano una speciale sorveglianza a sue spese.

Un morto e sedici all'ospedale per la malattia di un pappagallo

Il grave contagio di psittacosi a Milano

Milano, 1

La psittacosi, la grave malattia infettiva comunicata dai pappagalli, ha ucciso un impiegato dell'azienda tranviaria dopo cinque giorni di febbre altissima. Altri 16 suoi colleghi dell'ufficio vestiario al deposito Vittoria sono ricoverati all'ospedale contagiati dal medesimo male. Le loro condizioni sono piuttosto gravi.

Giovedì scorso uno dei dipendenti dell'azienda tranviaria arrivava in ufficio con un pappagallo: era un dono che aveva promesso al capo ufficio Oddo Trombini, di 55 anni, il quale contento di possedere finalmente l'uccello esotico, se l'era portato a casa.

La mattina dopo a chi chiedeva notizie del pennuto il Trombini rispondeva mestamente: «E' morto questa notte». Non erano trascorse 24 ore da quell'ultimo fatto e già tutti i 17 impiegati dovevano mettersi a letto ammalati. I medici non sapevano fare una diagnosi precisa e ordinavano per tutti il ricovero all'ospedale dove li sottoponevano a numerosi esami. Il mistero della malattia non si diradava e si propendeva a classificarla per un'infezione provocata dalla lana (tutti i colpiti dalla febbre erano componenti dell'ufficio vestiario) quando si veniva a conoscenza della storia del pappagallo e della sua improvvisa morte. Era rivelata così l'origine del male e le cure dei sanitari venivano indirizzate a combattere energicamente l'infezione che si era sparsa fulmineamente.

Purtroppo Oddo Trombini, colpito dall'infezione alla base del polmone destro, non poteva essere salvato e decedeva la notte scorsa.

La psittacosi è una specie di peste polmonare frequentissima nei pennuti e specialmente nei pappagalli. Le minuziose visite veterinarie ai porti di sbarco tendono appunto ad evitare il propagarsi di questa malattia che, mentre negli animali ha un decorso lento, dopo un'incubazione di circa trenta giorni — con possibilità quindi di numerosi contagi — nell'uomo si sviluppa celermente divenendo spesso mortale.

RESPINTO IL RICORSO di Piccioni per il passaporto

Roma, 1

La Cassazione, su conforme parere del P. M., riunita in camera di consiglio alle ore 16.30 di oggi, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto da Piero Piccioni per il ritiro del passaporto. In tal modo la Suprema Corte ha applicato un principio di procedura per cui il teste importante in un processo può essere privato del passaporto e della libertà personale.

Il ritiro del passaporto, come è noto, precedette di pochi giorni l'arresto di Piccioni e di Montagna.

DUPLICE OMICIDIO

Palmi, 1

Stasera il contadino Vincenzo Tornatore di 38 anni, ha ucciso a fucilate gli agricoltori Antonio Ferrago e Francesco Raccosta a Oppido Mamertina. I carabinieri hanno iniziato le indagini per accertare la cause del duplice omicidio e per arrestare il Tornatore che è latitante.

Dragamine americano consegnato all'Italia

New Orleans, 1

Il diciassettesimo dragamine americano fornito dagli Stati Uniti all'Italia in applicazione degli aiuti militari per le Nazioni della NATO, è stato consegnato durante una solenne cerimonia a New Orleans. La nuova unità è stata presa in consegna dal tenente di vascello Franco Gianberardino che sarà il suo nuovo comandante. Essa assumerà il nome di «Ontano».

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ESPOSIZIONE tappeti persiani prossimamente seguiranno le aste di una partita a prezzi eccezionali. Visitateci. Mazzini 5. 49904 V

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA, cuoca finita, domestiche, referenze, buone paghe, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 49875 B

DOMESTICA tuttofare referenze cercasi subito. Via Beccaria 8-III. 123 B

PRESTASERVIZI ore 9-17, sana, onesta, cercasi, trattamento familiare, 10.000 mensili. Ruggero Manna 14, porta 13. 49868 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE d'appartamenti, verniciatore, tappezziere specializzato carta parati, prezzi modici, offresi. Telefono 24434. 49905 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 49902 C

COMMESSA calzature praticissima, conoscenza lingue. Scrivere Cass. 13554 C UPI.

PITTORE tappezziere carta parati, prezzi buoni, offresi. Telefonare 31187. 49834 C

SARTA offresi, rimoderna, ripara vestiti, mantelli. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 49863 C

SARTA capace tutti lavori, signora, bambine, offresi giornata. Cassetta 13565 C UPI.

17-ENNE, diploma Magistrale, dattilografa, conoscenza inglese, offresi, primo impiego. Cass. 13561 C. UPI.

CC Artigianato L. 20

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 700. Crispi 8. 49880 CC

A. SUPERPERMANENTI originali francesi controconcorrenza (1000 complete). Americane meravigliose. Ciani. Oriani 1, telef. 90139. 49857 CC

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano», è in grado di ridonare alla vostra faccia e al vostro corpo splendore ed eleganza. Consultazioni gratuite. Tel. 90-119 49907 CC

PELLICCE, riparazioni, trasformazioni: Casa della Pelliccia, Zonta 4, tel. 37743. 49891 CC

PERMANENTI originali francesi tiepide, complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49856 CC

D Offerte d'impiego L. 25

FACOLTOSO signore solo con bambino, spesso assente, residente Roma, impiegherebbe seria signorina massimo 25-enne; veramente di bella presenza, capace governo piccola casa signorile, escluso lavori pesanti. Trattamento alla pari. Pregasi dettagliare scrivendo lettera semplice: Casella 16, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6518 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Largo Barriera Vecchia 14, primo piano. 49914 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi, escluso presentarsi se non capacissima. Ottima paga. Telefonare 31589. 49910 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi. Salone Laura, P. Revoltella 38. 49870 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante capace cercasi. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49908 D

PENSIONATO pratico corrispondenza commerciale italiano-tedesco cercasi per pomeriggio. Offerte Cass. 13572 D UPI.

PRATICANTE ufficio stenodattilografa, contabile, assumerebbesi. Indicare pretese e referenze. Cassetta 13550 D UPI.

SIGNORINE, moralità ineccepibile, cercansi, propaganda, ottimo trattamento economico. Telefonare 49995, dalle 14 alle 15. 49894 D

E Rich. camere e pens. L. 25

A Monfalcone cercasi stanza per ufficio, possibilmente con telefono. Offerte Cass. 13556 E UPI.

INGRESSO scale, comfort, disturbo minimo, cerca distinto. Cassetta 13558 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A Venezia Sanmarco affittansi mobiliate studenti, vaggiatori. Prenotare telefonando 34572, Venezia. 13396 F

AMBIENTE 20 mq., adatto ufficio o laboratorio, affitta l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 49879 F

CAMERA mobiliata grande ariosa, con bagno, 7000 affittasi, distinto. Montecucco 5. 49898 F

CAMERE vuote centro, matrimonali, comodo cucina, affittansi. S. Francesco 9, Bar. 49888 F

MATRIMONIALE ampia moderna, con terrazza, conforti moderni, affittasi. Telef. 40617. 49889 F

MOBILIATA attigua, stanzetta, comodo cucina, bagno, affittasi. Telefonare 26062. 49885 F

MOBILIATA termobagno, riscaldamento, affittasi, persona distinta. Buonarroti 27, primo, sinistra.

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a signore. Ind. UPI 49865 F

STANZA bagno, telefono, affittasi. Telefonare 42365. 49866 F

STANZE due vuote belle affittansi uso ufficio o altro. Cassetta 13562 F UPI.

TIPO salotto, elegante, soleggiata, stufa, affittasi distinto serio, paraggi Giardino pubblico. Telefonare 92380. 49899 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilit. Due mesi: 3000. ICCO, Teatro 1. 49887 G

AVVIAMENTO: corsi diurni, serali. Enenkel, Battisti 22; Monfalcone, via Giacich 30. 49883 G

DATTILO - steno - contabili corsi diurni-serali, Enenkel, Trieste, Battisti 22; Monfalcone, Giacich n. 30. 49883 G

INGLESE pronuncia ottima tedesco, lezioni conversazioni, miti pretese. Tel. 25727. 49855 G

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO centro, signorile, 7 stanze, riscaldamento, ascensore, adatto ambulatorio e abitazione, oppure sede associazione, cedesi affittanza causa partenza. Offerte Cass. 13569 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato cinque stanze, doppi servizi, primo piano, affittasi. Telef. 38638. 49884 I

MAGAZZINO centro mq. 70, affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49895 I

MAGAZZINO affittasi. Dario, Agep, Torrebianca 8, 31030. 49877 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Bar Ragno d'oro, Oriani 1. 49886 I

QUARTIERINO centro camera cucina, affittasi, compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 49895 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, accessori, cercasi. Telefonare 38638. 49892 L

CAMERA cucina, vuote, centro, anche soffitta, cercasi 10.000 mensili, piccolo compenso, spese. Cassetta 13566 L UPI.

PORTINERIA cercasi, verso compenso. Tel. 23182. 49897 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. Pellicce rat, persiano, murmel, ecc., occasione unica, svendonsi per eliminazione articolo. Pellicceria Diana, via Muratti 1 (di fronte cine Excelsior). 2316 M

A.A.A.A.A.A. TROVERETE con sole 48.000 lire pagabili in 24 mesi, macchine per cucire Cleveland originali con ricamo automatico, complete di mobiletto tipo lusso, in vendita presso la Soc. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4, e Istria 13. 2385 M

A.A. CUCINE «Stice», legna, miste gas, liquigas, fornelli. Rateazioni. Deposito: S. Lazzaro 16. 49913 M

ATLANTE, guide, pubblicazioni Touring, Enciclopedia Ragazzi, vendonsi, Telefonare 26877 pomeriggio. 49881 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

BORLETTI Zig-Zag. 2000 in una vasta gamma di modelli da lire 3000 mensili presso Universaltecnica. Corso Garibaldi 4 e Istria 13. 2385 M

CALCIO Balilla, quasi nuovo, lire 25.000, vendesi. Ind. UPI 49872 M

CUCINE economiche, stufe infrarossi Triplex, scaldabagni, aspirapolvere lucid. Electrolux, lavatrici elettriche Hoower, AEG, CGE. BTH, rateazioni da lire 2000 mensili, presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2385 M

CUCINE economiche Zoppas, stufe a gasolio americane e germaniche, stufe a carbone, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni e rubinetterie, presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543, anche a rate. 49906 M

ENCICLOPEDIA moderna Vallardi, 5 volumi, 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 37-325. 49833 M

FISARMONICA 32 e 80 bassi occasione vend. Via G. Vasari 1, II, Ballis. 49874 M

GIOCATTOLI bambole, meccani, armi, novità Germania. Occasioni, accettansi buoni rateali. Facau, via Cavana 14, tel. 28705. 2370 M

LETTINO cromato occasione vendesi. Via Pascoli 40-I, sinistra. 49901 M

MACCHINA per cucire Singer rientrante e mobiletto, occasione vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 70230 M

MACCHINA Singer nuova lussuosa 38.000; altri diversi tipi 6000 in poi. Rimodernature convenienti. Facilitazioni, Maiolica 13, III. 49896 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, vendonsi occasione. Pascoli 24. 49893 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M

MACCHINE per cucire Borletti per famiglia ed industriali, eccezionali facilitazioni di pagamento, come primo versamento ritiriamo macchine per cucire usate valutandole al massimo. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13. 2385 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita, Del Ponte, via Timeus n. 12. 19 M

META' prezzo potrete effettuare svariatissimi acquisti: presso ATEC, Goldoni 1. Vendita conto autorità giudiziaria, terzi. 58 M

PELLICCE, interni, guarnizioni, per S. Nicolò sconti speciali. Bravin, De Amicis 29. 2428 M

REGALI S. Nicolò! Carrozzine bambola, tricicli, cicli, autini, cavalli, monopattini, seggioline, caregotti, girelli, tavolini da lavoro, mastelletti, bambole. Tarabochia n. 6 49849 M

REGISTRATORE cassa usato, tavoli, sedie, vendonsi. Telefonare mattinata 29026. 13550 M

S. NICOLO': vendita rateale bambole, giocattoli meccanici, elettrici. Coroneo 1. 49864 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 13559 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 49848 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

CUCINE grandiose diversi tipi, altre piccole, vendita rateale, Crispi 51, falegnameria. 70167 NN

MATRIMONIALE panniforti modernissima vendesi, prezzo basso, ratealmente. Piccardi 64 A. 49912 NN

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. COPERTONI tutte le misure. Facilitazioni pagamento sei mesi. Automotoscooter, Felice Venezian n. 25. 49878 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100 nuove da immatricolare, 1100 (103) occasione, 1100-E Belvedere colore a scelta, Giardinetta legno; 500-C; scambia. Rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 1968 Q

BELVEDERE 500 C perfettissima vendesi. Autorimessa, viale Raffaello Sanzio 32. 49876 Q

FIAT 1100 nuova da immatricolare, Aurelia, 1400, 1100 E-A, 1500 D, Belvedere, 1100 TV, 500 C. Via Genova 21, Ban. 49900 Q

GIARDINETTA 500-C ottime condizioni vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 29140. 49869 Q

VESPA gran sport, 8 Cv., 150 cc., 100 km/h. Prenotazioni Agenzia via S. Francesco 46. 49830 Q

1100-A occasione vendesi. Viale Sonnino 40, officina Zoli (corte). 49882 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ACCETTO amministrazione stabili garantendo massima scrupolosità e discrezione eventualmente anticipando reddito. Cass. 13560 R U. P. I.

NEGOZIO ricambi auto moto, centro città, avviatissimo, vendesi. Cass. 23530 R UPI.

NEGOZIO centralissimo, spazioso, cedesi, inintermediari. Offerte, referenze: Cass. 23512 R UPI.

NUOVA industria, alto reddito, cerca socio, capitale 3.000.000. Cassetta 13555 R UPI.

PANIFICIO assumerei in consegna cauzionando. Scrivere Cassetta 13571 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

AFFARONE: due camere, cucina, mobiliate, casa nuova, vendesi, condizioni, causa partenza. Dario, Agep, Torrebianca 8, 31030. 49877 S

APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze cucina bagno nuova costruzione, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 49911 S

APPARTAMENTINI, imminente consegna, vendonsi. Granata, San Servolo 3 ore 15-18. 49903 S

AUTORIMESSA motoscooters od officina cedesi condizioni. Via S. Caterina 9-II sin. 234 S

MAGAZZINO centro cercasi condominio o affittanza. Offerte dettagliate. Cass. 2410 S UPI.

VENDONSI appartamentino due stanze accessori libero città, appartamenti centralissimi e periferici tutti tipi, magazzino tutti usi. Terreno periferico. Via S. Caterina 9-II. 235 S

VILLETTA due appartamenti liberi 3 stanze, bagno, vendesi anche uno singolo; altra paraggi Università un appartamento due stanze, stanzino, vendesi condominio, presso Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 49879 S

VILLINO Rozzol 5 vani accessori, giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

U Matrimoniali L. 60

ITALOAMERICANO, ottima posizione economica, casa propria, quarantaseienne, bell'uomo, 1.70, attivo, colto, di buona compagnia, sinceramente desideroso sistemazione, risposerebbe affettuosa signorina nullatenente 22/32-enne, veramente bella. Un tipino. Massima serietà. Casella 16 S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 6519 U